Piano Triennale
Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN DANIELE DEL FRIULI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7330** del **28/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 55/2021-24*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
42 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

45 Aspetti generali
47 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
80 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
101 Attività previste in relazione al PNSD
104 Valutazione degli apprendimenti
123 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
130 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

131 Aspetti generali

133 Modello organizzativo
142 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
146 Reti e Convenzioni attivate
155 Piano di formazione del personale docente
162 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

L'istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli è costituito da cinque scuole dell'infanzia (San Daniele del Friuli, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano e Ragogna), cinque scuole primarie (San Daniele, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano e Ragogna) e da due scuole secondarie di primo grado (San Daniele del Friuli e Ragogna). Nasce nell'anno 2012 come fusione della Direzione Didattica di San Daniele con le Scuole Secondarie di Primo Grado di San Daniele del Friuli e di Ragogna. L'offerta formativa si rivolge al territorio collinare del Friuli centrale, ed in particolare ai Comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Dignano e Rive d'Arcano.

L'istituto si colloca in una zona che offre opportunità lavorative legate al settore sanitario (è presente un ospedale con diversi servizi) un settore alimentare di eccellenza (produzione del prosciutto di San Daniele) altre aziende in recente sviluppo. Un serie di istituti bancari, fondazioni e cooperative hanno nel tempo collaborato alla realizzazione di progetti legati all'offerta formativa dell'Istituto. Ottimi i rapporti con i Comuni con i quali sono state stipulate convenzioni e accordi di stretta condivisione di finalità educativa e progettuale. Di notevole valore anche la collaborazione con l'ASL territoriale per la per la prevenzione e per la gestione delle situazioni difficili. In materia di prevenzione si sono allacciate efficaci collaborazioni con le forze dell'ordine e la Protezione Civile. Diverse associazioni di genitori collaborano con le scuole proponendo iniziative educative e di supporto alle famiglie. Attive in tutti i territori anche numerose associazioni sportive, culturali, musicali.

Le diverse realtà socio-economiche presenti sul territorio sul quale insiste l'Istituto, determinano esigenze diverse per le famiglie, sia in termini di orari che di tipologie dell'offerta formativa. Per rispondere ai diversi bisogni, nel tempo le sedi scolastiche hanno consolidato organizzazioni orarie e progettuali diversificate.

Scuole dell'Infanzia

Le cinque scuole dell'Infanzia offrono un orario settimanale di circa 44 ore dal lunedì al venerdì con apertura alle 7.45 e chiusura alle 16.30.

Scuole Primarie

Tra le scuole primarie, Rive D'Arcano e Villanova offrono un orario a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, di 40 ore settimanali con servizio di preaccoglienza a partire dalle 7.30. Dignano offre un orario con tre rientri, Ragogna due rientri con possibilità di usufruire di un servizio doposcuola, mentre San Daniele offre due rientri pomeridiani per le classi quarte e quinte, mentre un rientro pomeridiano per le altre classi che diventeranno due qunado anche queste classi usufruiranno dell' orario aggiuntivo per l' inserimento dell' educazione motoria. E' presente un doposcuola gestito dal Comune, fino alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì.

Scuole secondarie

Le due scuole secondarie offrono la possibilità di 2 rientri pomeridiani per l'orario ordinario e di un ulteriore pomeriggio di attività laboratoriali per il tempo prolungato.

In tutte le scuole le scelte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa mirano alla valorizzazione delle risorse del territorio e alla conoscenza dei relativi beni naturalistici e artistici

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica è composta da bambini e ragazzi tra i 3 e i 14 anni residenti nell'ambito del territorio dell'Istituto comprensivo o nelle zone limitrofe. La quasi totalità delle famiglie collabora con la scuola offrendo opportunità' culturali, sportive, economiche che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa. Sul territorio sono presenti agenzie che collaborano attivamente con la scuola per la gestione del disagio dei minori (EMT di Coseano, Assistenti sociali, pediatri di base).

Negli ultimi anni la costituzione di associazioni di genitori che risultano parte attiva anche nell'organizzazione di attività extracurricolari, contribuisce a rafforzare la positiva sinergia tra scuola famiglia e territorio. A Villanova di San Daniele è presente una casa famiglia per madri in difficoltà che offre sostegno temporaneo a mamme e bambini. Per la durata della loro permanenza a Villanova, i piccoli sono seguiti dalle educatrici della casa e frequentano le scuole dell'Istituto.

VINCOLI

A causa della denatalità, la popolazione scolastica è al momento in decrescita, nonostante sebbene

questo fattore sia parzialmente compensato dall'affluenza di alunni residenti in comuni limitrofi. L'ampiezza del territorio in cui sono collocate le scuole e la ridotta dimensione di alcune rendono talvolta necessario l'invito a frequentare scuole presenti nel comune di residenza.

Nell'Istituto che si estende su un' area di territorio vasta, sono presenti realtà di famiglie che si caratterizzano nei diversi plessi per status socio economico e culturale molto diverso, una parte si caratterizza per uno status socioculturale medio alto o alto, altre sono caratterizzate da condizioni socioeconomiche e culturali meno favorevoli che comportano la scelte di percorsi di inclusione e di accoglienza calibrati alle varie situazioni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'istituto si colloca in una zona che offre opportunita' lavorative legate al settore sanitario a un settore alimentare di eccellenza, ad aziende in recente sviluppo in diversi ambiti. Una serie di istituti bancari, fondazioni e cooperative hanno nel tempo collaborato alla realizzazione di progetti legati all'offerta formativa dell'Istituto anche se non in modo continuativo. Ottimi i rapporti con i Comuni con i quali sono state stipulate convenzioni e accordi di condivisione di finalita' educativa e progettuale.

Di notevole valore anche la collaborazione con l'ASL territoriale per la per la prevenzione e per la gestione delle situazioni difficili. L' istituto collabora con le forze dell'ordine e la Protezione Civile. e sono attive anche numerose associazioni sportive, culturali e musicali con cui la scuola si rapporta.

Nel territorio sono presenti biblioteche comunali per le attivita' di lettura e prestito. Comitati dei genitori, di volontariato, oltre ai comuni ,collaborano per la realizzazione di attivita' integrative pomeridiane e di preaccoglienza. Sono presenti gruppi di aggregazione locali.

I Comuni collaborano nel sostegno economico per: realizzazione di progetti e attivita' del PTOF, trasporto scolastico, compartecipazione quota individuale mensa scolastica, spese di gestione dell'Istituto, uso gratuito dei locali e delle strutture comunali.

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce alle spese per la realizzazione di progetti del PTOF,sia per l' ampliamento dell'offerta formativa che per l' insegnamento delle lingue minoritarie, il comodato gratuito dei libri di testo.

In allegato e per approfondire: lettura del territorio.

VINCOLI

Le collaborazioni con le aziende del territorio hanno finora avuto natura occasionale: sarebbe auspicabile un interesse continuativo da parte delle unità produttive presenti nel territorio, così da

rendere possibile una pianificazione a lungo termine di progetti e interventi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Ottimi i rapporti con i quattro comuni di riferimento: con questi sono stati stipulati convenzioni e accordi di stretta condivisione a finalità' educative e progettuali. In alcuni casi, sono state organizzate esperienze di scuola integrata. Come precedentemente espresso la scuola gode dei finanziamenti dello Stato, della Regione Friuli Venezia Giulia, e dei Comuni su cui insiste l' istituto comprensivo.

Le scuole sono collocate in strutture adeguate e a norma, grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali. Di recente adeguamento sismico ed efficientamento energetico è stato realizzato dalle amministrazioni comunali di Ragogna (tutti i plessi) e di San Daniele (scuola primaria e dell'infanzia del capoluogo).

La raggiungibilità dei diversi plessi, garantita da convenzioni rinnovate per servizi scuolabus ed trasporto pubblico, soddisfa l'esigenza delle famiglie e degli allievi frequentanti. In tutte le scuole sono attivi servizi mensa gestiti dalle amministrazioni.

Nel corso degli anni la scuola ha partecipato a Bandi PON e relativi al PNSD che hanno permesso di incrementare la dotazione tecnologica. Oggi tutte le aule delle scuole primarie e secondarie dispongono di un monitor interattivo multimediale o di una LIM e si prevede di dotare di LIM le scuole dell'infanzia. Sono stati acquistati tablet e notebook e realizzate aule e laboratori speciali che consentono la possibilità di lavorare con metodologie didattiche innovative,

Nelle scuole non mancano materiali e strumenti didattici utili per una scuola di qualità nonché biblioteche scolastiche fornite e adatte alle esigenze delle diverse età scolari.

Grazie alle risorse del "Piano scuola 4.0"previsto dal PNRR nell'ambito della azione "Next generation classroom" la scuola
potrà progettare nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze creando spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature per utilizzare metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

VINCOLI

Dodici piccole scuole distribuite sul territorio (ben 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 2 secondarie di primo grado che gravitano su 4 Comuni) obbligano ad una parcellizzazione delle risorse e inoltre convenzioni sottoscritte da Scuole e Comuni definiscono risorse diverse, a seconda della sensibilità di

ogni realtà amministrativa e delle effettive risorse di cui i Comuni dispongono.

Dal punto di vista dei collegamenti internet e della tecnologia informatica, si registra una certa difformità tra le scuole, nonostante tutte le amministrazioni dimostrino interesse e sensibilità al problema. Il collegamento internet nei diversi plessi, pur migliorato, non è al momento ancora ottimale sia per quanto riguarda il flusso di dati che la velocità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN DANIELE DEL FRIULI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC85200R
Indirizzo	VIALE KENNEDY, 11 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI
Telefono	0432955406
Email	UDIC85200R@istruzione.it
Pec	udic85200r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsandanieledelfriuli.edu.it

Plessi

S. DANIELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85201N
Indirizzo	VIA GIULIA NARDUCCI SAN DANIELE DEL FRIULI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI

S.DANIELE/VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85202P
Indirizzo	VIA MONTE MONTASIO FRAZ. VILLANOVA FRAZ. VILLANOVA 33030 SAN DANIELE DEL FRIULI

RAGOGNA/S.GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85203Q
Indirizzo	VIA ANGELO TISSINO, 11 FRAZ. S.GIACOMO 33030 RAGOGNA

RIVE D'ARCANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85204R
Indirizzo	VIA DIVISIONE JULIA RIVE D'ARCANO 33030 RIVE D'ARCANO

DIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85205T
Indirizzo	VIA SAN GALLO,18 DIGNANO 33030 DIGNANO

"DANTE ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85201V
Indirizzo	VIA GIULIA NARDUCCI, 53 S.DANIELE DEL FRIULI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI
Numero Classi	9
Totale Alunni	172

"G. FONTANINI" - VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	UDEE85202X
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. VILLANOVA VILLANOVA 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

"R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE852031
Indirizzo	VIA ANGELO TISSINO, 9 FRAZ. S.GIACOMO RAGOGNA 33030 RAGOGNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

"JACOPO PIRONA" DIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE852042
Indirizzo	VIA PIEVE, 6 DIGNANO 33030 DIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

"G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE852053
Indirizzo	VIA ROMA, 6 RIVE D'ARCANO 33030 RIVE D'ARCANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM85201T
Indirizzo	VIA KENNEDY SAN DANIELE DEL FRIULI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI
Numero Classi	12
Totale Alunni	235

SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM85202V
Indirizzo	VIA A. TISSINO RAGOGNA 33030 RAGOGNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	110

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli opera in un contesto territorialmente ampio. E' infatti costituito da 12 plessi scolastici, di cui

- 5 scuole dell'infanzia (San Daniele del Friuli, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano e Ragogna)
- 5 scuole primarie (San Daniele, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano e Ragogna)
- 2 scuole secondarie di primo grado (San Daniele del Friuli e Ragogna)

L'Istituto è nato nell'anno 2012 come fusione della Direzione Didattica di San Daniele del Friuli con le Scuole Secondarie di Primo Grado di San Daniele del Friuli e di Ragogna precedentemente facenti

parte dell'Istituto omnicomprensivo Manzini insieme alle scuole secondarie di secondo grado di San Daniele.

Nell'arco di questi ultimi 6 anni, pur nel rispetto dell'identità di ciascuna e della pluralità dell'offerta, le scuole hanno operato un processo di comune identificazione della progettazione didattica che ha trovato forma nel piano triennale dell'offerta formativa e in un curricolo d'istituto verticale.

L'offerta formativa si rivolge al territorio collinare del Friuli centrale, ed in particolare ai Comuni di San Daniele del Friuli (capoluogo e frazione di Villanova), Ragogna, Dignano e Rive d'Arcano ed è integrata da iniziative attuate in collaborazione con agenzie del territorio, associazioni genitori e amministrazioni comunali.

Dall'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto è stato, nel complesso, affidato quasi sempre ad un dirigente titolare. L'attuale capo di Istituto è titolare dal 1/09/2022 .

Allegati:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	12
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	12
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	monitor multimediali	40

Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha partecipato a Bandi PON e ministeriali che hanno permesso sia il funzionamento delle connessioni che l'incremento di dotazioni hardware come computer fissi, computer portatili, tablet e LIM.

Tali dotazioni sono state integrate da donazioni da parte di privati, premi per la partecipazione a concorsi e acquisti con fondi comunali utilizzati negli ultimi anni per aumentare le tecnologie di proiezione interattiva presso le scuole primarie e secondarie. Sono stati installati monitor interattivi multimediali di semplice utilizzo (alcuni su carrello al fine di favorirne la portabilità) con il proposito di aumentare le opportunità di pratiche didattiche innovative e multimediali. Ci si propone di completare nei prossimi anni gli acquisti in modo tale da estendere tali strumenti a tutte le classi dell'Istituto.

Nel corso del triennio precedente tramite l'assegnazione di finanziamenti relativi al PNSD, l'Istituto ha potuto allestire un ***atelier*** creativo, una biblioteca innovativa (Biblio-Special) ed un ambiente innovativo nella scuola secondaria di primo grado di San Daniele (innovare a 360°)

.

L'atelier creativo, spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, è stato allestito presso la scuola primaria di Ragogna, in una posizione utile perché possa essere agevolmente utilizzato anche dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola secondaria adiacente, nonché da tutte le altre scuole dell'Istituto. Importante è stata la sinergia tra associazioni locali, amministrazione comunale, scuola ed attività produttive che hanno collaborato per la sua realizzazione.

L' atelier è incentrato sul mondo dell'acqua con particolare riferimento al vicino lago di Ragogna, e all'ambiente del fiume Tagliamento, riprodotti in due acquari curati e studiati da bambini e ragazzi. L'arredamento e la strumentazione dell'atelier consentono innumerevoli attività creative e laboratoriali. Il laboratorio è collegato a due webcam sui siti naturalistici citati che forniranno dati ed elementi utili all'apprendimento.

La Biblio-Special, questo il nome dato alla biblioteca innovativa, valorizza la lettura come volano delle competenze chiave dell'apprendimento permanente (comprensione del testo, analisi delle fonti, ricerca, organizzare il proprio sapere). I bambini e i ragazzi dell'Istituto, ma anche le famiglie, potranno essere guidati all'utilizzo dei sistemi elettronici dai ragazzi dell'ISIS Manzini che si porranno come tutor sia in orario scolastico che extra. Si prevede nel breve futuro di creare e-book e materiali digitali per promuovere i percorsi didattici del Museo del territorio di San Daniele.

Presso la scuola primaria di San Daniele è stata allestita una biblioteca innovativa a utilizzando i locali della vecchia segreteria già dotata di scaffali, LAN e WLAN, climatizzatore e allarme. Si tratta di uno spazio polifunzionale per tutti gli alunni dell' IC, che verrà gestita con l'aiuto dei ragazzi del vicino ISIS e delle associazioni di genitori. Le iniziative coinvolgeranno l' Associazione genitori, i genitori dei bambini più piccoli del territorio (fascia 0-6), tutte le famiglie. Lo spazio più ampio è dotato di espositori, di videoproiettore interattivo, tablet e un PC per la catalogazione. Si stanno concludendo gli accordi per avvalersi della piattaforma di prestito digitale "MLOL Scuola" che consente di distribuire un pacchetto base di 60.000 ebook, 5.000 quotidiani da tutto il mondo e una collezione di 500.000 contenuti digitali ad accesso aperto.

Presso la scuola secondaria di primo grado è stato allestito uno spazio innovativo di circa 100mq che permette attività di coding, robotica, laboratori multimediali.

Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	30

Approfondimento

I dati illustrano un organico docenti sostanzialmente stabile e composto per la gran parte da insegnanti che operano nell'Istituto . Ciò favorisce una progettazione pluriennale ed un meccanismo virtuoso di progettazione, analisi dei risultati e riprogettazione. La stabilità dei docenti presso l'Istituto costituisce un punto di forza per - la memoria storica, - la conoscenza più accurata delle risorse offerte dal territorio, - l'uso di un linguaggio metodologico condiviso anche in rete con gli Istituti limitrofi e - il consolidamento del funzionamento interno attraverso modalità operative note a tutti e la presenza di competenze professionali stabili per l' offerta formativa

I docenti dell'**organico** dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento (in particolare al fine della progettualità e dell' inclusione), di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". E' purtroppo spesso necessario il ricorso a docenti non in graduatoria che presentano domande di messa a disposizione con frequenti ritardi nelle nomine necessarie in particolare per la scuola primaria e la scuola dell' infanzia.

Per quanto riguarda il personale di segreteria, considerati gli adempimenti sempre più complessi e gravosi che l'ufficio è costretto ad affrontare, il numero di 5 assistenti amministrativi risulta non adeguato, pur potendo contare su professionalità formate.

Il numero di collaboratori scolastici in organico di diritto e di fatto appare decisamente insufficiente a gestire tutti i plessi, molti dei quali garantiscono un orario di funzionamento pari o superiore a 40 ore settimanali, anche in considerazione del fatto che si tratta di ben 12 plessi, distanti tra di loro, frequentati da alunni che spesso presentano necessità di vigilanza e controllo particolari.

Dall'a.s. 2020/2021 per un giorno alla settimana è stato presente un assistente tecnico informatico, nominato a livello di rete di scuole, figura indispensabile, in considerazione dell' incremento della dotazione tecnologica dell' istituto.

Aspetti generali

- La vision, che definisce il percorso di sviluppo dell'azione dell'Istituto in relazione con la missione istituzionale, i valori perseguiti, la lettura del territorio e i bisogni formativi espressi, parte dal presupposto che l'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli
  - è una comunità educante che ha come obiettivo il successo formativo di tutti gli studenti
  - è consapevole del valore delle pratiche didattiche innovative per l' acquisizione degli apprendimenti
  - attiva processi di autovalutazione e miglioramento;
  - attiva percorsi di apertura al territorio.

Le azioni intraprese dall'Istituto saranno pertanto proiettate: a creare collaborazione e appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;

- a promuovere un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- a migliorare la condivisione educativa e la partecipazione con le famiglie;
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni.

La mission, che definisce il mandato istituzionale del nostro Istituto, è orientata a perseguire la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione cercando di favorire la crescita degli alunni e delle alunne in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza e di collaborazione, al fine di valorizzare le potenzialità individuali e l'acquisizione delle competenze irrinunciabili in una società complessa e plurale.

La finalità principale dell'Istituto sarà quella di **crescere alunni competenti in una scuola inclusiva e del benessere**, in sinergia con il territorio, valorizzando ogni singola persona che opera all'interno della scuola,

La diffusione delle buone pratiche mirerà alla costruzione di percorsi didattici innovativi che, anche attraverso l'uso dei mezzi informatici e l'allestimento di opportuni ambienti di apprendimento, riescano ad accompagnare gli alunni nel proprio percorso di crescita emotiva, relazionale e formativa per l'acquisizione delle competenze previste alla fine del primo ciclo unitamente alle life skills

L'Istituto intende porre la lettura e la comprensione del testo come abilità di base

fondamentali nella vita di ogni individuo, base irrinunciabile allo sviluppo di tutte le competenze implicate nei diversi apprendimenti scolastici e promuovere le discipline STEM anche nell'ottica delle pari opportunità.

L'Istituto intende pertanto:

- sostenere, incoraggiare e sviluppare le attitudini e le vocazioni degli alunni;
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;
- operare per rimuovere efficacemente disagi e contrasti;
- favorire una cultura della "diversità" legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri e/o nomadi, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse;
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- favorire i collegamenti con il contesto esterno, attraverso la creazione di reti tra strutture scolastiche e altri attori dello sviluppo locale;
- promuovere stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente; educare alla cittadinanza, nella dimensione europea e plurilinguistica e al rispetto dei valori costituzionali
- valorizzare le risorse umane di cui dispone (studenti, insegnanti e personale ATA) creando un ambiente adatto al pieno coinvolgimento e alla motivazione di tutte le componenti della scuola nel perseguimento dei suddetti obiettivi;
- incentivare la collaborazione scuola-famiglia attraverso la condivisione delle scelte educative e mediante la costruzione di uno stretto rapporto per mezzo di incontri, assemblee, progetti, colloqui ecc.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la

valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Il percorso si pone l'obbiettivo di migliorare la didattica delle diverse discipline ed educazioni, passando da un aggiornamento e confronto formativo dei docenti per arrivare ad una didattica innovativa e calibrata in base all'età e alle esigenze degli alunni.

La valorizzazione della metacognizione, della didattica per competenze e della partecipazione attiva dei discenti nel percorso di apprendimento mira ad aumentarne il senso di responsabilità e la motivazione.

Anche l'attenzione per le educazioni motoria, musica, artistica, tecnologica punta a far emergere e valorizzare specifiche doti e dare l'opportunità di costruire il proprio percorso di crescita culturale, sociale ed emotivo.

La valorizzazione degli apprendimenti delle lingue in particolare la lingua inglese, passerà attraverso l'organizzazione di corsi specifici.

Azioni

1-Formazione degli insegnanti anche tramite esperti esterni per una adeguato aggiornamento sulle specifiche delle varie discipline e sulla metodologia didattica innovativa più adeguata agli ambiti di insegnamento, collegata ad una formazione sul benessere a scuola.

2-Cura nella predisposizione delle unità di apprendimento che presentino aspetti interdisciplinari e metodologie innovative che valorizzino anche l'attività laboratoriale, collaborativa e l'utilizzo integrato di una didattica digitale.

3-Diffusione di percorsi di metacognizione e aumento della partecipazione diretta degli alunni all'organizzazione della vita scolastica commisurate all'età dei discenti.

4-Predisposizione di prove per competenza oltre che confronti periodici sui percorsi didattici

intrapresi e i sistemi di verifica e valutazione attuati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

progettare nei dipartimenti attivita' didattiche per competenze e prove di competenza per classi parallele - condividere i criteri di osservazione per monitorare lo sviluppo delle competenze (rubriche di valutazione)

Rivedere il Curricolo di istituto alla luce della nota Miur 6345 del 01/03/2018 dal titolo

Condivisione degli strumenti (prove di competenza, questionari motivazionali, patto educativi) ed applicarlinella progettazione formativa e didattica formalizzando azioni, tempi e modalita' di verifica.

Incrementare e diffondere buone pratiche e metodologie innovative incrementando i percorsi che curano e potenziano le abilità di di lettura e comprensione approfondita

Attivare strategie per la promozione delle competenze sociali e di cittadinanza migliorando il contesto emotivo relazionale.

Ambiente di apprendimento

Investire sull'ambiente di apprendimento inteso come spazio fisico, di innovazione didattica, metodologica e di uso delle tecnologie anche grazie ai fondi PNRR

Sperimentare metodologie innovative relative alla gestione della classe contemperando le esigenze di ciascun alunno.

Sperimentare modalità laboratoriali anche attraverso tecnologie informatiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.

Inclusione e differenziazione

Mantenere, migliorare e progettare strumenti comuni per la rilevazione delle difficolta' e la programmazione degli interventi

Investire su attività progettuali inclusive in raccordo col curricolo di educazione civica

Organizzare le classi in gruppi di alunni che permettano attività laboratoriali che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione.

Attuare percorsi di risoluzione dei conflitti e di sostegno al dialogo tra pari e tra generazioni diverse.

Promuovere competenze emotive ed affettive degli studenti e dell'ambiente scolastico.

Continuita' e orientamento

Rivedere il Curricolo di istituto alla luce della nota Miur 6345 del 01/03/2018 dal titolo

---

Guidare i bambini e ragazzi alla consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri punti di forza/punti di debolezza.

Sostenere alunni che manifestano eccellenze offrendo opportunità di sperimentazione e potenziamento delle loro competenze.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare ll' utilzzo di metodologie innovative con il supporto delle nuove tecnologie, incentivare l'uso degli strumenti digitali per la gestione e organizzazione scolastica, tra cui gli strumenti della piattaforma G-Suite e tutte le funzionalita' del registro elettronico e della segreteria digitale

---

Organizzare gruppi di lavoro per costruire e diffondere prove di valutazione e griglie osservative di competenze.

Curare ulteriormente l'attuazione del protocollo di orientamento inserito nel PTOF.

Coinvolgere maggiormente il personale nel percorso dalle fasi organizzative, alle fasi attuative fino a consapevole autovalutazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti e il personale ATA in relazione alle priorita' di miglioramento e all'evoluzione normativa

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere e migliorare i rapporti con tutte le realta' del territorio che contribuiscono all' offerta formativa, con le associazioni dei genitori e le famiglie per la rilevazione dei bisogni e l'individuazione di opportunita'.

Attività prevista nel percorso: DALLA FORMAZIONE ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la	5/2025

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Collegio dei Docenti in tutte le sue articolazioni.
Risultati attesi	1.Efficacia delle tipologie di formazione dei docenti tramite somministrazione di questionari specifici e effettiva ricaduta sulla didattica. 2-Aumento delle unità di apprendimento trasversali e contenenti elementi innovativi 3-Aumento delle attività di metacognizione. 4- Aumento delle prove per competenze e per classi parallele in tutte le classi e ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: FUORI ORARIO E NEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Collegio dei docenti e referenti dei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e assestamento degli esiti delle prove INVALSI nella media regionale con riduzione della varianza tra le classi.

	Arricchimento dell'insegnamento di alcune discipline con interventi di esperti e collegamenti con le risorse del territorio: musica, motoria, arte con rilevazione di maggior interesse e risultati nelle valutazioni. Ampliamento dell'offerta formativa con corsi anche in orario extrascolastico in particolare per le lingue straniere e acquisizione di soft skills. Raccordo con il territorio per tutte le iniziative volte alla prevenzione del disagio e alle pari opportunità.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI INNOVATIVI E PRATICHE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	ENTI LOCALI
Responsabile	Dirigente scolastico, Animatore digitale e Team digitale, Gruppo per l' attuazione per PNRR "Next generation Classroom" Segreteria scolastica.
Risultati attesi	Utilizzo sempre maggiore degli spazi innovativi presenti nell'Istituto (Atelier creativo, Biblioteca innovativa) Creazione di ulteriori spazi innovativi in particolare per le discipline STEM. Predisposizione di spazi di apprendimento innovativi Utilizzo degli arredi, materiali e dispositivi per modificare il contesto e gli ambienti di apprendimento. Digitalizzazione completa delle pratiche di segreteria e di servizio all'utenza.

Percorso n° 2: PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Durante il triennio trascorso l'Istituto ha lavorato in questa area di processo riuscendo ad organizzare diverse occasioni di formazione per i docenti sulle specifiche tematiche dei BES. Sono stati portati a termine protocolli di accoglienza, di intervento per i casi di comportamento, moduli per i vari documenti istituzionali (PDP- PEI..) Il GLI ha lavorato per migliorare il livello di inclusione.

In questo nuovo triennio l'Istituto si propone di fare un passo avanti verso una scuola inclusiva, ampliando il significato non solo ai casi BES ma di tutti i membri dell'Istituto per migliorare il benessere di ciascuno e lo star bene a scuola di tutti.

Il percorso mira a lavorare nello specifico per la prevenzione di comportamenti problematici e socialmente inadeguati partendo dalle scuole dell'infanzia.

Il lavoro partirà dalla continuazione del monitoraggio iniziato alla fine del triennio precedente per arrivare all'organizzazione di incontri formativi sulla genitorialità all'organizzazione di incontri specifici con le famiglie per riflettere e costruire stili educativi adeguati anche con il supporto di esperti e specialisti della sanità locale.

Per le scuole primarie si punterà sulla costruzione di percorsi didattici che favoriscano la condivisione , la gestione delle emozioni e la capacità relazione.

Per le scuole secondarie si favoriranno tutte le iniziative di compartecipazione alla vita della scuola come l'attività del Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze e ogni progetto che li veda protagonisti attivi della propria crescita culturale e formativa nell'ottica del rispetto reciproco e dell valorizzazione delle proprie caratteristiche e diversità intese come potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

---

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

2.1.Incrementare e diffondere buone pratiche e me metodologiche innovative inclusive.

2.2 Costruire e diffonder prove di valutazione per competenze e griglie di

rilevazione.

Ambiente di apprendimento

2.4. Sperimentare modalità laboratoriali anche attraverso tecnologie informatiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.

Inclusione e differenziazione

2.6. Attuare percorsi di risoluzione dei conflitti e di sostegno al dialogo tra pari e tra generazioni diverse.

2.5. Organizzare le classi in gruppi di alunni che permettano attività laboratoriali che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione.

2.7. Promuovere competenze emotive ed affettive degli studenti e dell'ambiente scolastico.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

2.8. Organizzare gruppi di lavoro per costruire e diffondere prove di valutazione e griglie osservative di competenze.

2.9. Curare ulteriormente l'attuazione del protocollo di orientamento inserito nel

PTOF.

2.10. Coinvolgere maggiormente il personale nel percorso dalle fasi organizzative, alle fasi attuative fino a consapevole autovalutazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

2.11. Attivare percorsi di confronto con le famiglie e le agenzie sanitarie del territorio per prevenire e individuare fin dalla scuola dell'infanzia problematiche legate soprattutto agli aspetti comportamentali.

Attività prevista nel percorso: 1.PREVENZIONE E BENESSERE A SCUOLA fin dalle scuole dell'infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	ENTI LOCALI SOCIO SANITARI
Responsabile	Docenti referenti dei tre ordini di scuola e dell'infanzia in

	particolare.
Risultati attesi	Essere in possesso di un quadro della casistica presente nelle scuole dell'infanzia e attivare percorsi di genitorialità condivisi con le agenzie del territorio che si occupano di salute e benessere. Miglioramento nel triennio della capacità dell'istituto di prevenire e individuare precocemente situazioni di disagio, difficoltà, dei casi presi in esame e attivare percorsi idonei che migliorino le situazioni .

Attività prevista nel percorso: 2-Percorsi di FORMAZIONE anche in collaborazione con enti del territorio per la genitorialità per tutti gli ordini di scuola soprattutto dell'infanzia .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e il docenti referente della Formazione.
Risultati attesi	Partecipazione attiva ai corsi , ricaduta positiva nel triennio negli aspetti comportamentali degli alunni

Attività prevista nel percorso: 3- Attivare unità di apprendimento e favorire iniziative che favoriscano la partecipazione attiva, responsabile degli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	I docenti delle classi coinvolte.
Risultati attesi	Maggiore motivazione e partecipazione nelle attività proposte. Azioni organizzate dagli alunni dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze significativi e inclusivi. Nelle progettazioni delle unità di apprendimento e nelle verifiche periodiche riscontrare un'attenzione dei docenti alla convivenza civile e all'acquisizione delle competenze civili. Valutazioni dei comportamenti degli alunni positive e diminuzione di casi di intolleranza, aggressività.

Percorso n° 3: CRESCERE COMPETENTI CON LE LIFE SKILLS

Il termine di Life Skills viene generalmente riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Consapevolezza di sé

Gestione delle emozioni

Gestione dello stress

Comunicazione efficace

Relazioni efficaci

Empatia

Pensiero Creativo

Pensiero critico

Prendere decisioni

Risolvere problemi

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

· EMOTIVE- consapevolezza di sè, gestione delle emozioni, gestione dello stress

· RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

· COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali

capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo . Contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi. Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri.

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute." *

I docenti condurranno gli alunni ad acquisire le competenze che portano a comportamenti

positivi e di adattamento rendendo l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni.

L'Istituto promuove formazione e sperimentazione della Meditazione orienta alla consapevolezza in collaborazione con l'università di Udine per migliorare l'attenzione e la

concentrazione.

"... Le Life Skills sono le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace (enable) di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.

Descritte in questo modo, le competenze che possono rientrare tra le Life Skills sono innumerevoli e la natura e la definizione delle Life Skills si possono differenziare in base alla cultura e al contesto. In ogni caso, analizzando il campo di studio delle Life Skills emerge l'esistenza di un nucleo fondamentale di abilità che sono alla base delle iniziative di promozione della salute e benessere di bambini e adolescenti." *

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento,

monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1. Incrementare e diffondere buone pratiche e metodologie innovative.

Ambiente di apprendimento

3.2. Sperimentare metodologie innovative relative alla gestione della classe contemperando le esigenze di ciascun alunno.

3.3. Sperimentare modalità laboratoriali anche attraverso tecnologie informatiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.

3.4. Attivare azioni che favoriscano l'acquisizione delle LIFE SKILLS. Il nucleo fondamentale delle Life Skills identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è costituito da 10 competenze Consapevolezza di sé Gestione delle emozioni Gestione dello stress Comunicazione efficace Relazioni efficaci Empatia Pensiero Creativo Pensiero critico Prendere decisioni Risolvere problemi Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree: • EMOTIVE- consapevolezza di sè, gestione delle emozioni, gestione dello stress • RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci • COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni,pensiero critico, pensiero creativo

Inclusione e differenziazione

3.5. Attuare percorsi di risoluzione dei conflitti e di sostegno al dialogo tra pari e tra generazioni diverse.

3.6. Promuovere competenze emotive ed affettive degli studenti e del personale scolastico.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.7. Coinvolgere maggiormente il personale nel percorso dalle fasi organizzative, alle fasi attuative fino a consapevole autovalutazione.

Attività prevista nel percorso: GESTIONE DELLE EMOZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il dirigente scolastico coadiuvato dai collaboratori dei singoli ordini di scuola.
Risultati attesi	Migliorare il riconoscimento delle emozioni Favorire una corretta gestione delle emozioni Riconoscere e promuovere life skills e corretti stili di vita. Numero maggiore di unità di apprendimento legate al pensiero critico e alla capacità di risolvere problemi. Diffusione di buonepratiche che pongano l'alunno al centro del suo percorso di crescita.

Attività prevista nel percorso: MINDFULNESS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Miglioramento dell'attenzione degli alunni. Miglioramento della capacità di gestione delle proprie emozioni. Favorire un atteggiamento gentile e accogliente da parte degli alunni coinvolti nell'attività.
Risultati attesi	Referenti del progetto d'istituto.

Attività prevista nel percorso: CRESCERE COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il dirigente scolastico coadiuvato dai collaboratori dei singoli ordini di scuola .
Risultati attesi	Numero maggiore di unità di apprendimento legate al pensiero critico e alla capacità di risolvere problemi. Diffusione di buone pratiche che pongano l'alunno al centro del suo percorso di crescita.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche didattiche sono ispirate ad un insegnamento di contenuti e abilità integrati nelle situazioni (didattica delle competenze). Vengono proposte delle attività in ambito curricolare ed extracurricolare che vedono gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento (didattica metacognitiva).Si vuole rendere la comunità scolastica un riferimento significativo per gli alunni nella costruzione della loro identità e nel loro progressivo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva. L'Istituto ha investito nella formazione dei docenti per la didattica digitale e nelle strumentazioni digitali da mettere a disposizione degli studenti.

L'innovazione avviata coinvolge il personale docente, non docente e le famiglie in un processo di digitalizzazione di tutta la comunità educante.

A partire dalla condivisione dell'approccio didattico delle competenze, la comunità dei docenti progetta e elabora per gli alunni delle occasioni di scoperta, costruzione di senso e di crescita sempre più individualizzate e autoconsapevoli da parte degli alunni in ambito curricolare e nel piano di potenziamento dell'offerta formativa. Le azioni sono finalizzate a superare la didattica trasmissiva e a valorizzare le competenze acquisite dagli alunni nei contesti formali e non formali e nell'uso delle nuove tecnologie.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Saranno incentivati:

- percorsi che lavorino sulle *life skills* al fine di costruire e consolidare competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento raggruppabili in area emotiva, relazionale, cognitiva attività laboratoriali (esempi: attività concomitanti con le recenti realizzazioni di progetti innovativi quali atelier innovativoe biblio-special

- azioni di "incursioni letterarie" ovvero partecipazioni ad azioni in cui la lettura non è esclusivo patrimonio scolastico ma elemento di continuità e comunicazione con il territorioazioni di "incursioni letterarie" ovvero partecipazioni ad azioni in cui la lettura non è esclusivo patrimonio scolastico ma elemento di continuità e comunicazione con il territorio

- iniziative progettuali svolte in rete con altri istituti

- utilizzo del metodo C.L.I.L per l' insegnamento delle discipline e l'utilizzo concreto delle lingue straniere come "lingue veicolari" con integrazione di attività con docenti di madrelingua

- utilizzo di modelli di insegnamento /apprendimento innovativi quali : flipped classroom , cooperative learning, learning by doing, problem solving, role playing, service learning.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Condivisione dell'approccio didattico delle competenze ed elaborazione degli strumenti progettuali (curricolo) e valutativi (prove di ingresso, prove per competenze e costruzione di rubriche valutative) finalizzati allo sviluppo delle competenze. Osservazione ed analisi permanenti dei livelli di competenza metacognitiva degli alunni (imparare ad imparare) e attuazione delle pratiche didattiche e valutative nelle quali vengano resi evidenti e riconosciuti dagli alunni i nodi concettuali delle discipline e gli aspetti fondanti del proprio processo di crescita umana e scolastica Progressiva implementazione di una valutazione formativa e dell'autovalutazione degli alunni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività di formazione sarà svolta attraverso corsi gestiti da formatori esterni e da docenti interni e la formazione dei docenti, unitamente all'incremento della dotazione tecnologia, alla predisposizione di spazi di apprendimenti innovativi nelle dotazioni didattiche e di arredamento, acquisiti e da acquisire grazie ai fondi ministeriali ed europei, e relativi al PNRR, consentirà di progettare spazi didattici nuovi e un nuovi e motivanti spazi e modalità di apprendimento.

Aspetti generali

PRESENTAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le cinque scuole dell'Infanzia di:SAN DANIELE /VILLANOVA /RAGOGNA /RIVE D' ARCANO /DIGNANO sono organizzate con un orario settimanale di circa 44 ore dal lunedì al venerdì.

L'accoglienza dei bambini è prevista dalle 7.45 alle 8.45

L'uscita è prevista dalle 16.15 alle 16.30

SCUOLE PRIMARIE

Le cinque scuole primarie sono organizzate con diversi orari tutte dal lunedì al venerdì:

due sono a tempo pieno: Villanova e Rive 'Arcano

una con tre rientri pomeridiani: Dignano

una con due rientri pomeridiani: Ragogna

una con un rientro pomeridiano: San Daniele del Friuli (integrato con un servizio Comunale di doposcuola fino alle ore 18.00)

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Le due scuole secondarie di primo grado di San Daniele e Ragogna, offrono:

un percorso a tempo normale dal lunedì al venerdì con due pomeriggi

un percorso a tempo prolungato con un terzo pomeriggio per attività laboratoriali.

Per la sede di San Daniele è previsto un servizio Comunale di doposcuola fino alle ore 18.00.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato: SINTESI PTOF 2022/2025

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto ha predisposto un curricolo verticale che dalle scuole dell'infanzia, passando per le scuole primarie, fino alle scuole secondarie, delinea un percorso legato ai diversi ambiti disciplinari.

Il curricolo disciplinare costituisce una base per le diverse programmazioni annuali che i docenti annualmente predispongono per le specifiche classi e discipline.

Inoltre tale documento garantisce una condivisione e continuità dei percorsi didattici attivati.

Nel sito dell'Istituto è possibile consultare il documento integrale.

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA - percorsi di cittadinanza attiva

L'Istituto ha costruito un curricolo specifico per l'educazione civica definendo un percorso che favorisce la continuità didattica per il raggiungimento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Tale documento è stato predisposto partendo dalla condivisione delle buone pratiche già sperimentate negli ultimi anni.

BENESSERE E PREVENZIONE

In armonia con le normative vigenti, prendendo spunto da percorsi sperimentati in diverse classi dell'Istituto, per costruire relazioni positive tra pari, il corpo docente ha elaborato le linee guida per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo si integrano con progetti e iniziative legate al benessere.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Numerosi docenti in servizio nell'istituto, si sono formati e hanno sperimentato diversi percorsi innovativi che utilizzano strumenti e ambienti digitali.

Anche durante il periodo marzo-giugno 2020, quando la chiusura delle scuole ha costretto tutto il personale ad utilizzare la didattica a distanza, tutti i docenti si sono adoperati per continuare l'attività didattica anche attraverso la DAD.

Le competenze acquisite nel periodo emergenziale ha aumentato la consapevolezza dell'importanza della didattica digitale per giungere ad un apprendimento significativo.

Il Piano allegato illustra le scelte del Collegio dei Docenti in merito alla didattica digitale integrata che punta all'implementazione delle dotazioni delle singole sedi scolastiche e alla diffusione di buone pratiche.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. DANIELE	UDAA85201N
S.DANIELE/VILLANOVA	UDAA85202P
RAGOGNA/S.GIACOMO	UDAA85203Q
RIVE D'ARCANO	UDAA85204R
DIGNANO	UDAA85205T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DANTE ALIGHIERI"	UDEE85201V
"G. FONTANINI" - VILLANOVA	UDEE85202X
"R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN	UDEE852031
"JACOPO PIRONA" DIGNANO	UDEE852042
"G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO	UDEE852053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE	UDMM85201T
SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA	UDMM85202V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SAN DANIELE DEL FRIULI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. DANIELE UDAA85201N

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.DANIELE/VILLANOVA UDAA85202P

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGOGNA/S.GIACOMO UDAA85203Q

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIVE D'ARCANO UDAA85204R

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIGNANO UDAA85205T

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" UDEE85201V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. FONTANINI" - VILLANOVA UDEE85202X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN

UDEE852031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "JACOPO PIRONA" DIGNANO UDEE852042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO UDEE852053

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE UDMM85201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA UDMM85202V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuo previsto per le scuole :

Scuole del'Infanzia: 33 ore

Scuole primarie- 33 ore così suddivise nelle diverse discipline:

ITALIANO 9 ore

GEOGRAFIA 4 ore

SCIENZE 4 ore

ARTE 2 ore

EDUCAZIONE FISICA 2 ore

STORIA 4 ore

TECNOLOGIA 2 ore

MUSICA 2 ore

INGLESE 2 ore

MATEMATICA 2 ore

Scuole secondarie di primo grado:

33 ore annue così suddivise nelle diverse discipline:

DISCIPLINA	NUMERO ORE
ITALIANO	7 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	4 ore
ARTE	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
STORIA	3 ore
TECNOLOGIA	2 ore
RELIGIONE	2 ore
MUSICA	2 ore
INGLESE	3 ore

2 LINGUA	2 ore
MATEMATICA	2 ore

Approfondimento

In allegato le ore assegnate a ciascuna disciplina per le scuole primarie e secondarie.

Allegati:

PIANO STUDI SUDDIVISIONE ORE DISCIPLINE PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Curricolo di Istituto

SAN DANIELE DEL FRIULI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali articolate in campi di esperienza.

Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per

-la riorganizzazione del proprio vissuto

-la prima comprensione della realtà

-l'approccio alle conoscenze organizzate

Il **curricolo istituzionale** viene calato nel **curricolo locale** dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l' acquisizione di competenze formative. Ad integrazione del curricolo si segnala l'attivazione di percorsi di psicomotricità per le tre fasce d'età e di approccio alla lingua inglese per gli alunni di cinque anni.

La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco spontaneo e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

FINALITA' TRASVERSALI

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali:

 maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

 conquista dell'autonomia attraverso la riflessione su esperienze che sviluppino nei bambini le capacità di: orientarsi in maniera personale, effettuare scelte, fare scoperte, interiorizzare valori condivisibili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

 sviluppo di competenze : sensoriali, percettive, motorie, sociali, logiche, linguistiche ed intellettive;

 promozione di

-coerenza cognitiva e nei comportamenti pratici

-produzione e l'interpretazione dei messaggi

-sviluppo delle capacità cognitive e di tutte le forme di intelligenza

-valorizzazione dell'intuizione, dell'immaginazione, della creatività

-conoscenza di linguaggi diversi

-dialogo

-intelligenza emotiva

CONTINUITA' (SI)

Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni:

 realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività

 organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi)

 condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno)

 predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo.

Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola:

 organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte:

-attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità .

-un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola

 utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio)

 utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo didattici effettuati nel triennio

SCUOLE PRIMARIE

Il percorso scolastico delle scuole primarie mira

 alla **formazione** dell'uomo e del cittadino, nel quadro dei principi della ***Costituzione*** e delle ***Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo,***

 allo **sviluppo** di tutte le potenzialità della persona rispettando le fasi della crescita individuale,

 alla **promozione** della continuità del processo educativo dell'alunno, anche attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo con la Scuola per l'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado,

 all' **educazione al sapere** (acquisizione di conoscenze/competenze), al saper fare (acquisizione di abilità e al saper essere (assumere atteggiamenti corretti nei confronti della realtà, degli altri e dei valori)

La scuola primaria persegue i seguenti obiettivi formativi

 valorizzare l'esperienza del fanciullo

 accrescere il livello di autostima e la fiducia nelle proprie capacità

 assumere la corporeità come valore

 esplicitare i valori e le idee presenti nell' esperienza

 favorire l'acquisizione di diverse modalità espressive

 favorire l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana personale e comunitaria

 accettare le diversità delle persone e delle culture come ricchezza

 praticare l' impegno personale e la solidarietà sociale

Queste le finalità trasversali a tutti gli ambiti disciplinari:

a.alfabetizzazione culturale

 acquisizione di abilità operative e conoscenze di varie metodologie d'indagine

-capacità di azione diretta, di esplorazione, di progettazione, di verifica e di riflessione

-capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico

-affinamento di abilità di studio, documentazione e ricerca padronanza di conoscenze e linguaggi

-abilità senso-percettive e motorie

-capacità rappresentative e logiche

-padronanza dei linguaggi disciplinari

 sviluppo di competenze comunicative ed espressive

-capacità di comunicare e di esprimersi con codici diversi

-creatività

-sensibilità estetica

b.autonomia personale

 consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale, ovvero

-autostima, fiducia nei propri mezzi

-senso di responsabilità

-autonomia di giudizio

-capacità di pensiero critico

c.partecipazione alla convivenza democratica

-correttezza nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali

-capacità d'iniziativa, di decisione e di scelta consapevole

-motivazione e impegno a capire, progettare, operare costruttivamente

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'offerta curricolare delle due scuole secondarie di primo grado si articola in

- attività di insegnamento disciplinare
- attività di laboratorio
- attività in compresenza e/o individualizzate

Il processo cognitivo e l'acquisizione dei contenuti trovano la loro collocazione naturale nelle attività di insegnamento delle varie materie scolastiche, così come declinate nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*.

E' obiettivo primario della Scuola Secondaria di primo grado fornire a ciascun alunno una **programmazione progressivamente adeguata alle possibilità dell'allievo**, tenendo presente inizialmente la situazione di partenza e durante il triennio i traguardi di competenza attesi in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Alla fine del percorso, l'allievo sosterrà l'*Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Studi*, che gli permetterà l'accesso ai diversi indirizzi di studio di *Scuola Secondaria di Secondo Grado.*

Dal rapporto tra il grado di maturazione del singolo e del gruppo classe nasce l'esigenza di attuare attività di

recupero (per allievi che presentino criticità nell'acquisizione degli obiettivi prefissati),

rinforzo (per allievi che necessitano di consolidare apprendimenti)

approfondimento (per allievi che possono essere stimolati a cogliere nuovi aspetti delle materie) che, tuttavia, non sono riferite a singole discipline, ma tendono al raggiungimento di obiettivi educativi trasversali.

All'interno delle attività disciplinari, si possono opportunamente pianificare con delibera del Consiglio di Classe e in accordo con le famiglie degli allievi, **forme di individualizzazione degli interventi didattico-educativi**: *Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)* o piani specialmente predisposti per alunni con bisogni speciali. La differenziazione dei compiti assegnati, delle strategie e dei criteri di valutazione individualizzati vengono definiti a cura del Consiglio di classe su indicazioni fornite dai singoli docenti.

Nei piani di studio che ne prevedano l'attivazione, i **laboratori** sono per l'allievo un'occasione per conoscere meglio e sperimentare le proprie abilità. Hanno carattere espressivo-comunicativo, scientifico, espressivo-motorio; sono organizzati a classi aperte; occupano due ore settimanali e hanno durata trimestrale.

Nell'**organizzazione delle attività di laboratorio**, l'Istituto si impegna di anno in anno a valorizzare al meglio la disponibilità di organico docente e gli orientamenti del *Piano dell'Offerta Formativa*.

Nella **formazione dei gruppi di laboratorio** si tiene conto, per tutte le classi, delle preferenze espresse dagli

alunni; le famiglie vengono informate sulle attività di laboratorio proposte per l'anno scolastico tramite una scheda sintetica di presentazione

Anche le attività di laboratorio sono oggetto di valutazione: il comportamento (interesse, partecipazione, impegno, relazione con gli altri) e le competenze acquisite concorrono alla formulazione della valutazione globale che è registrata sulla scheda di valutazione per fornire ulteriori elementi di conoscenza dell'allievo al consiglio di classe e alla famiglia.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

I progetti di **attività integrative ed extra-curricolari** della scuola secondaria di primo grado rispondono ad un'ottica di flessibilità e di organicità di proposta.

Tali attività costituiscono un'occasione di ampliamento culturale ed esperienziale

nella logica dell'interdisciplinarità e svolgono un'importante funzione orientativa

Le attività integrative favoriscono inoltre lo sviluppo armonico della personalità, il miglioramento del rapporto degli alunni con la scuola, nell'ottica del benessere dello studente, e la conseguente riduzione del disagio scolastico.

Tra le attività più significative segnaliamo:

- **consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi:** progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica finalizzato a promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Ha lo scopo di favorire una forma di educazione\azione alla cittadinanza, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi attraverso una cultura del fare, la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità
- **progetto benessere** : promuove lo "star bene con sé" e con gli altri; l'importanza della prevenzione; fornisce corrette informazioni sui fattori di rischio e sul corretto uso delle tecnologie; promuove l'importanza del volontariato.

Si articola nei seguenti percorsi:

- educazione alla sessualità
- educazione alimentare e al consumo consapevole
- educazione ambientale
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- educazione al dono

- **progetto friulano:** l'offerta formativa viene ampliata con interventi di studio della lingua e tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (legge 15.12.1999 n° 482). Le attività proposte riguardano soprattutto la conoscenza storica, geografica, culturale del territorio, anche mediante uscite didattiche svolte nel rispetto dei protocolli per il contenimento della diffusione del Covid 19. Le attività vengono svolte all'interno della programmazione e dell'orario curricolare, dall'intero gruppo classe (in italiano per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della lingua friulana)

progetto accoglienza(per le classi prime):si propone di promuovere la socializzazione e il benessere scolastico, diminuire l'ansia dei primi giorni di scuola, far conoscere le caratteristiche dell'edificio scolastico, far conoscere le regole del piano di emergenza.

corsa campestre/giochi sportivi studenteschi:si propongono di rafforzare il collegamento con le altre scuole del territorio attraverso l'avviamento alla pratica sportiva.

 a ltre attività a valenza culturale e sociale quali

-la partecipazione a concorsi e adesione a progetti avviati da soggetti operanti sul territorio, per far consolidare le competenze dell'allievo ed aumentare il livello di motivazione e il successo in diversi ambiti disciplinari

-la parteipazione al FESTIVAL DELLA COSTITUZIONE che si inserisce nel curricolo di Educazione Civica e vuole contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole sui valori della Costituzione italiana

-svolgimento di attività comuni (, per sensibilizzare alla capacità di iniziativa e alla solidarietà.

Il Curricolo d'istituto è suddiviso secondo le discipline. Per i dettagli si rimanda al sito istituzionale alla sezione - PTOF -CURRICOLI - di cui si allega il link nell'allegato. E' inserito anche il curricolo di educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO COMPLETO_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

A) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

1) AREA Accoglienza e facilitazione

Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva (la personalizzazione degli interventi, le pratiche di cooperazione, la formazione di atteggiamenti di rispetto e la valorizzazione delle diverse potenzialità). Gli insegnanti curricolari partecipano all'elaborazione dei Piano

Educativo Individualizzato. Si attua il monitoraggio degli obiettivi nelle riunioni di programmazione, nei Consigli di Classe, negli incontri con equipe multidisciplinare e agenzie del Territorio.

2) AREA Inclusione disagio intercultura

Nell'Istituto sono presenti competenze specifiche (insegnante specializzato membro del CTS di Udine) che operano come riferimento per le buone prassi, metodologie, materiali, sussidi e per il monitoraggio e cura della documentazione, il raccordo scuola-famiglia, la formazione dei docenti/genitori. Per ciascun alunno con Disturbo specifico dell'apprendimento l'Équipe pedagogica stende il Piano Didattivo Personalizzato e ne attua la verifica di fine anno. All'interno del Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri sono indicate le modalità di iscrizione, inserimento ed accoglienza. Si realizza l'individualizzazione del percorso di studi e della valutazione (stesura di un Piano di Studi Personalizzato) ai fini della progressiva inclusione. Sono previsti eventuali percorsi di Italiano L2 realizzati da docenti interni e taluni interventi di mediatori culturali.

3) Attività di recupero e potenziamento

Nei piani di studio personalizzati (Scuola primaria e Secondaria) sono indicate le attività, gli interventi personalizzati di recupero e potenziamento che saranno realizzati, sia a livello di scelta collegiale che di singola disciplina, anche con l'affiancamento dei docenti assegnati con l'organico dell'autonomia. Tipologie interventi

Attività di recupero e potenziamento per alunni stranieri

Attività di recupero, potenziamento ed approfondimento per la Classe: attività realizzate all'interno delle diverse discipline, nel gruppo classe, nel piccolo gruppo ed individualmente.

Nella quotidianità dell'azione formativa didattica di tipo inclusivo si intende lavorare continuamente al consolidamento e potenziamento, affine ad interessi, attitudini e capacità, anche nel legame con l'attualità.

Progetti Specifici di prevenzione alla dispersione scolastica, attraverso metodi e strumenti, anche multimediali, accreditati. Ai fini della personalizzazione l'Istituto promuove incontri tra i docenti di diversi ordini volta condividere e accogliere il percorso degli allievi/e e raccordare le strategie.

B) CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

L'intero Istituto persegue, con diversa gradualità, il comune raggiungimento dei traguardi definiti nel curricolo e pone a riferimento collegiale del proprio impegno le priorità stabilite all'interno del Rapporto di Autovalutazione. In quest'ottica i docenti elaborano strategie e strumenti condivisi e si confrontano sulle metodologie più utili. Nell'Istituto è presente la figura di Referente per l'Orientamento.

Questi si incontrano per la presentazione degli alunni e del loro percorso, in vista del passaggio di informazioni e strategie, utili anche per la formazione delle classi. Vengono predisposte attività di pre-inserimento, ai fini della

conoscenza degli alunni e per essi degli spazi; sono previsti poi nelle prime fasi dell'inserimento interventi di accoglienza, di accompagnamento nel passaggio, anche in compresenza con insegnanti dei diversi ordini. L'Istituto si prefigge e definisce le finalità dell'orientamento in: conoscenza di sé, dare senso, unitarietà e coerenza alle diverse esperienze, educare alla flessibilità, favorire legami cooperativi e la gestione dei conflitti, orientarsi tra i diversi codici e messaggi, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e formazione di un metodo di studio, conoscere i percorsi formativi, confrontandoli con interessi, aspirazioni e scelte professionali. Nelle Scuole Secondarie l'attività di orientamento è coordinata da un docente di classe,il Consiglio di Classe esprime per ciascun alunno un consiglio orientativo, comunicato formalmente alle famiglie. L'Istituto si impegna nell'informare e nel formare alunni e famiglie in merito all'obbligo formativo, ai percorsi scolastici o di formazione professionale, alla comunicazione delle iniziative realizzate dagli istituti superiori del territorio e nello stabilire con essi i contatti per gli stage degli alunni/e. I consigli orientativi sono monitorati dalla scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali elaborati a livello di rete di scuole.

Allegato:

Indicatori competenze trasversali CollinRete (2).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In tutti gli ordini di scuola si strutturano attività, progetti volti alla promozione delle competenze sociali, nella conoscenza del sé, nella relazione con l'altro e nella cura e nel rispetto dell'ambiente, in termini di responsabilità personale-collettiva, al fine anche di far comprendere il legame tra l'azione individuale e la relativa ricaduta globale. Le azioni relative al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integrano con l'insegnamento della educazione civica. A scopo formativo la Scuola, nella pratica quotidiana, costantemente si impegna nella conoscenza e nella condivisione di regole di comportamento, nella gestione dei comportamenti problematici e nella promozione della consapevolezza personale, dando ai provvedimenti applicati una valenza educativa e costruttiva. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, i cui indicatori corrispondono alle seguenti competenze di cittadinanza: rispetto delle regole,

collaborazione, spirito di gruppo e senso di responsabilità. La valutazione delle competenze come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi si basa essenzialmente sull'osservazione del comportamento soprattutto in situazioni di cooperazione rispetto ad una finalità concreta e condivisa. Allo scopo di promuovere le succitate competenze la scuola organizza attività progettuali anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ L'Istituto adotta un Patto di Corresponsabilità che coinvolge docenti, alunni/e e famiglie delle Scuole Secondarie e, con opportuni adattamenti, viene fatto proprio anche dalle Scuole Primarie e dell' Infanzia.

Allegato:

PATTI CORRESPONSABILITA' UNITI.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia si utilizza nelle scuole per l'apprendimento della lingua friulana seguendo la normativa regionale. Anche gli obiettivi e i percorsi per il raggiungimento delle competenze specifiche sono reperebili sul sito dell'Istituto di cui si allega link.

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione avviene, oltre che attraverso verifiche scritte, orali, pratiche anche attraverso l'osservazione e la valutazione delle evidenze del processo di apprendimento degli alunni, accompagnate da forme di (auto)valutazione delle attività e di percorsi in cui possono essere coinvolti anche gli alunni come osservatori. Gli strumenti utilizzati sono diversi: griglie di valutazione, diari di bordo degli alunni, questionari di valutazione e autovalutazione, strutturati con modalità diverse negli ordini di scuola. La raccolta delle valutazioni dell'insegnamento di educazione civica fornite dai diversi insegnanti avviene da parte del coordinatore della disciplina in ogni team/consiglio di classe .In sede di scrutinio, il coordinatore propone il voto/giudizio per

l'approvazione collegiale.

Allegato:

Curricolo ed civica verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. DANIELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega sintesi del POF comprensivo degli orari scolastici.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.DANIELE/VILLANOVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curricolo si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curricolo istituzionale viene calato nel curricolo locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l' acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figli: il Patto di Corresponsabilità . Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITA'

(SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità . - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato contenete il link per accedere alla pagina del sito dell'Istituto .

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: RAGOGNA/S.GIACOMO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curricolo si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curricolo istituzionale viene calato nel curricolo locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l' acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figli: il Patto di Corresponsabilità . Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITA'

(SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità . - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali: □ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: RIVE D'ARCANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curricolo si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curricolo istituzionale viene calato nel curricolo locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l' acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento

che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figli: il Patto di Corresponsabilità . Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITA' (SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità . - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali: □ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda all'allagato che riporta il file del sito dell'istituto.

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curricolo si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curricolo istituzionale viene calato nel curricolo locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l' acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figli: il Patto di Corresponsabilità . Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITA' (SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità . - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi

significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali: □ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Vengono svcolte attività di insegnamento della lingua friulana.

Approfondimento

Il curricolo è un percorso educativo e formativo "che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi". È fondamentale dunque che sia garantita la coerenza e la convergenza dell'azione educativa e di quella didattica come si sottolinea nelle Indicazioni Nazionali 2012. Gli insegnanti in gruppi di dipartimento orizzontali e verticali hanno steso il curricolo d'istituto allegato attenendosi alle Indicazioni Nazionali di cui sopra. Esso è riferimento chiaro, per l'offerta formativa e la progettazione; è anche aperto a implementazioni e modifiche in grado di accogliere le esigenze che emergono.

Il curricolo è riferimento per la progettazione didattica annuale. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel Piano dell'Offerta Formativa sono in accordo con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze relativi sono definiti, pertinenti al curricolo e descritti in apposite schede progetto.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SPORTIVAMENTE

Progetto d'istituto che promuove e arricchisce i percorsi formativi di educazione fisica con attività specifiche ed interventi di esperti anche in collegamento con progetti regionali e nazionali dedicati alle attività motorie, spesso collegate al benessere e alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza della propria motricità, speriemtando le potenzialità del movimento collegando salute e benessere con corretti stili di vita in un'ottica di prevenzione. Nelle scuole dell'infanzia potenzia le molteplici attività con percorsi di psicomotricità che collega movimento e consapevolezza si sè. Nelle scuole primarie si perseguono gli obiettivi del progetto regionale Moviemento in tre S (scuola, sport, salute) e del progetto Nazionale Sport in classe. Nelle scuole secondarie si arricchiscono le esperienze motorie con attività legate all'atletica. Atraverso giochi a classi parallele, tra classi in continuità e tra istituti diversi si esercita lo stare insieme facendo sport allenado il fair play (gioco corretto).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto vede l'Istituto impegnato da anni nell'attenzione didattico educativa delle attività motorie con un ricco percorso fatto di diverse azioni che vedono intervento anche di esperti esterni, che attraversa tutti gli ordini di scuole e si dirama in iniziative tra scuole e tra istituti della zona collinare, oltre che l'adesione ai giochi sportivi studenteschi. L'impegno è quello di offrire percorsi significativi e incisivi per il benessere e di tutte le azioni collegate ai corretti stili di vita comprese le azioni di prevenzione legate alla salute.

CRESCENDO CON LA MUSICA

L'Istituto promuove da anni percorsi di arricchmento dell'offerta formativa legate alla musica in tutti gli ordini di scuole. Riconosce il potenziale formativo della musica e individua di anno in anno attività, percorsi e collaborazioni con enti del territorio, esperti esterni ed interni che ne promuovano la diffusione la conoscenza e la pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Arricchire il percorso formativo dell'educazione al suono e alla musica per gli alunni di tutti gli ordini di scuola. - Valorizzare le peculiarità della musica per sviluppare sensibilità e capacità di ciascuno. -

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Ogni anno vengono individuate le azioni più opportune e adeguate all'età degli alunni per attivare percorsi di educazione musicale che può prevedere anche l'intervento di esperti esterni, di lezioni concerto di parteciapzione a manifestazioni che mettano in campo la musica in tutte le sue peculiarità.

LINGUA INGLESE

L'Istituto organizza corsi e percorsi di insegnamento della lingua inglese anche con settimane intensive con docenti madrelingua al fine di offrire molteplici e diversificate occasioni nell'arco del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria per un ottimale apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Risultati attesi

- Acquisire competenze comunicative in lingua inglese attraverso metodologie di learning by doing, project-based learning, debate, tutoring e peer-education.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Ogni anno vengono programmate azioni specifiche per ciascun ordine di scuola. Molta importanza viene data all'insegnamento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia. Anche nella scuola primaria vengono organizzati percorsi di potenziamento anche in orari extrascolastico per offrire un gamma ampia di possibilità per esercitare ed acquisire solide basi per l'apprendimento della lingua . In molte classi viene utilizzato il metodo CLIL. Nelle classi terze della secondarie della scuola secondaria di primo grado inserimento di un esperto esterno

- lettore madrelingua.

LINGUA FRIULANA

L'Istituto da anni cura i percorsi di apprendimento della lingua friulana per gli alunni che ne fanno richiesta. Molti sono gli insegnanti che si sono formati per l'insegnamento nelle classi. I percorsi didattici proposti hanno raggiunto livelli di qualità che hanno portato a diversi riconoscimenti in concorsi.

Risultati attesi

- Apprendere ed usare la lingua friulana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

L'apprendimento della lingua friulana previsto dalle normative regionali, è stato curato dai docenti con attenzione e professionalità creando percorsi didattici efficaci e validi per tutti gli ordini di scuole.

LETTURA

L'Istituto programma ogni anno percorsi che pongano l'attenzione alla lettura in particolare per coltivarne la passione. Molte iniziative sono progettate in sinergia con le biblioteche comunali, con associazioni del territorio e con iniziative tra scuole in rete. Inoltre sarà sostenuta ogni

attività legata alla biblioteca innovativa presente nell'istituto che punta a offrire un servizio legato alla nuove tecnologie sempre in raccordo con la promozione al libro cartaceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Risultati attesi

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi: □ attivare itinerari ed esplorare strategie atti a promuovere il piacere della lettura; □ stimolare la capacità di lettura, ascolto e comprensione attraverso la creazione di situazioni motivanti e condivise; □ sviluppare le potenzialità espressive e creative (lettura espressiva, riscrittura e drammatizzazione, storytelling); □ utilizzare il libro come pretesto di incontro e riflessione tra età diverse; □ arricchire il bagaglio lessicale ricettivo e produttivo; □ cogliere il messaggio umano-culturale del libro e sviluppare il senso critico □ rinforzo delle competenze digitali (consultazione di archivi digitali; creazione di padlet, PowerPoint e/o podcast).

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'Istituto pone la lettura come punto focale per il prossimo triennio affiancando alle azioni svolte da anni con molteplici progetti che vedono la lettura al centro, delle azioni legate all'approfondimento delle metodologie e delle strategie didattiche per migliorare da un lato la lettura dal punto di vista strumentale e dell'altro la comprensione quale elemento trasversale chiave per tutti gli apprendimenti. Una lettura attenta approfondita capace di cogliere le molteplici sfaccettature di significato si affianca al percorso del piacere del leggere come scelta personale e di crescita emotiva e relazionale.

La Biblio special attivata i nei locali della scuola primaria di S.Daniele, valorizzerà la lettura come volano delle competenze chiave dell'apprendimento permanente (comprensione del testo, analisi delle fonti, ricerca, organizzare il proprio sapere). Verranno utilizzati, accanto ai tradizionali materiali cartacei, anche quelli digitali.

Le attività programmate sono collegate spesso con le biblioteche comunali, librerie del territorio e associazioni che promuovono la lettura come "Leggermente" . Inoltre le varie classi partecipano ad iniziative di rete con altri istituti, legate alla lettura: gare di lettura, mostra del libro.

Il percorso di lettura si inserisce nel curricolo d'istituto in quanto risponde ai seguenti traguardi di competenza:

- *leggere*: leggere in modo espressivo e in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche e mettendo in atto strategie differenziate; leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza; ricavare e confrontare informazioni; contestualizzare e formulare ipotesi in collaborazione con i compagni.
- ascoltare e parlare: ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomenti, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale; Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto; ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Particolare attenzione viene data alle attività di continuità consolidate nel tempo e che vedono

le classi ponte dall' infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria programmare momenti e attività che facilitano il passaggio tra ordini di scuola e che permettono il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola per l'attuazione del curricolo trasversale. Sempre nell'ottica del seguire gli alunni nella loro crescita è anche la serie di azioni messe in atto per orientamento non solo relativo alla scelta della scuola dopo la pine del ciclo scolastico obbligatorio ma anche come percorso che focalizza le capacità e potenzialità di ciascuno per la costruzione del proprio percorso di vita, particolarmente necessario per gli alunni BES:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

---

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Risultati attesi

- Facilitare il passaggio tra ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto si è fornito di un protocollo di continuità nell'ottica dell'orientamento a cui si fa riferimento indicando il link del sito dell'istituto dove sono elencate tutte le azioni che si prevede di attuare. Annualmente vengono declinate e specificate, in base alle risorse e alle necessità e alle occasioni che si vengono a creare, i percorsi per i passaggi tra ordini di scuola e le azioni e le esperienze utili ad accompagnare gli alunni nella costruzione del proprio percorso di orientamento fino alla scelta del percorso di studi più adeguato.:

http://icsandanieledelfriuli.it/wp-content/uploads/Protocollo-di-Continuit%C3%A0-2015.pdf

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Molti sono i progetti attivati che vedono sviluppare le tematiche legate alla cittadinaza consapevole e alla conscenza della costituzione attraverso attività significative come la costituzione dei Consigli Comunali dei ragazzi, la parecipazione al Festival della Costituzione organizzato da assciazioni del territorio o ercorsi che favoriscano la condivisione e la crescita civile anche attraverso uscite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Risultati attesi

Conoscesre e sperimentare modi e azioni per vedere attuati i principi di convivenza civile di cittadinanza e di conoscenza della costituzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Crescere cittadini attivi e consapevoli dei propri diritti e doveri passa attraerso la conoscenza delle normative e soprattutto attraverso la coltivazione dell'empatia del rispetto e della condivisione esercitata ogni giorno con momenti di lavori a gruppi, con esperienze sul teriotio che metta alla priova quanto appresoma soprattutto qunto interiorizzato.

Il concetto di rispetto diventa chiave per una convivenza civile e le azioni che fanno crescere questo sentimento vengono stimolate con una progettazione attenta ai temi della cittadinanza civile.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Favorire la crescita serena dei bambini/ragazzi migliorando la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, migliorando l'immagine di sè e l'autostima. Svolgere attività di prevenzione nei confronti di dipendenze, bullismo, cyberbullismo, fake news. Favorire l'instaurarsi di una positiva piattaforma collaborativa con le famiglie per il benessere dei bambini con obiettivi educativi comuni. Sostenere e supportare il personale scolastico per creare ambienti di lavoro sereni e collaborativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche,strumenti idonei e criteri comuni per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

Traguardo

Rafforzare le azioni di continuita' verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della continuità e dell' autovalutazione

Risultati attesi

L'istituto promuove e organizza azioni (sportello d'Ascolto, osservazioni in classe, formazione sulla comunicazione assertiva) che mirano al miglioramento del benessere psico-emotivo di tutte le componenti del sistema scuola: alunni, famiglie, docenti, personale Ata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le azioni promosse a livello d'Istituto sono:

-Sportello d'ascolto per i ragazzi delle scuole secondarie di I grado, per tutte le famiglie degli alunni dell'IC di San Daniele, per il personale dell'IC di San Daniele;

-Osservazioni in classe dove si rilevano difficoltà nelle dinamiche relazionali-sociali per trovare strategie educative da applicare da parte dei docenti;

-Interventi per l'orientamento nelle classi terze della scuola secondaria di I grado;

-Formazione per il personale docente e Ata sulla comunicazione assertiva.

IMPARIAMO A PROGRAMMARE

Avviare i ragazzi ad una didattica della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'uso del Coding e della robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Risultati attesi

Acquisizione di competenze matematiche e tecnologiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

L'esperienza laboratoriale si terrà presso l'ambiente innovativo digitale della SSIG di San Daniele in orario extracurricolare.

Il percorso favorirà l'apprendimento di concetti di programmazione, di analisi della scheda micro:bit, di conoscenza e uso dei comandi delle sezioni Fondamentali attraverso esercizi di programmazione, creazione di programmi con sistemi di input e output, utilizzo di schede micro:bit come controllore del movimento di un modello di buggy-robot.

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Attivazione di laboratori di L2 e di mediazione linguistico/culturale con esperti esterni in collaborazione con i docenti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire risultati oltre la media nazionale e in linea con l'area di riferimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOCC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze

Risultati attesi

Favorire la riuscita scolastica migliorando il contesto emotivo, sostenendo la collaborazione adulti/adulti, adulti/bambini, bambini/bambini.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività laboratoriale di italiano come L2 di primo e secondo livello e mediazione culturale/linguistica.

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PER UNA SCUOLA INNOVATIVA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.
Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Completare il processo di digitalizzazione della segreteria fornendo ulteriori competenze al personale e raffinando la scelta dei software necessari
Titolo attività: REGISTRO	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Ambito 1. Strumenti	Attività
ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ampliare l'utilizzo del registro elettronico alla scuola dell'Infanzia Rendere disponibile il registro elettronica ai genitori almeno della scuola secondaria di primo grado.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIDATTICA INNOVATIVA CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzare ambienti on line (google apps educational) per la programmazione e predisposizione delle attività didattiche dei docenti di tutti gli ordini di scuola. Utilizzare i medesimi ambienti per favorire l'apprendimento cooperativo in rete ai ragazzi di IV e V primaria e della scuola secondaria.
Titolo attività: BIBLIO- SPECIAL CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Favorire l'utilizzo della Biblioteca innovativa digitale in sinergia con le biblioteche del territorio e delle scuole. Ampliare i tempi e i contesti di utilizzo e prestito del materiale

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	librario

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE PER UNA SCUOLA DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si punterà ad accompagnare i docenti a documentare e difondere buone pratiche.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. DANIELE - UDAA85201N

S.DANIELE/VILLANOVA - UDAA85202P

RAGOGNA/S.GIACOMO - UDAA85203Q

RIVE D'ARCANO - UDAA85204R

DIGNANO - UDAA85205T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare le prestazioni dei bambini in quanto orientata a incoraggiare lo sviluppo del singolo individuo in tutte le sue potenzialità. I docenti osservano e raccolgono informazioni sistematiche indispensabili ai fini della valutazione attraverso vari strumenti (griglie, tabelle)
All'inizio di ogni anno scolastico i docenti effettuano un colloquio con i genitori e svolgono osservazioni sistematiche del bambino nelle seguenti aree:autonomia, relazione, motricità globale e linguistica al fine di programmare le attività educativo-didattiche.
Al termine del terzo anno si redige la scheda per il profilo individuale che contiene ogni elemento significativo di conoscenza dell'alunno e di documentazione della sua esperienza scolastica. Viene utilizzato inoltre uno strumento condiviso di rilevazione delle prime competenze di lettura e scrittura(documento di passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria).

Allegato:

portfolio inf.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazioni contestualmente alle osservazioni sugli alunni vengono raccolti nel portfolio che costituisce il documento che raccoglie tutta la documentazione del percorso della scuola dell'infanzia.

Allegato:

portfolio inf.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN DANIELE DEL FRIULI - UDIC85200R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia
Le Indicazioni Nazionali 2012 introducono dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza. A essi le scuole dell'infanzia devono fare riferimento, per promuovere la maturazione delle competenze basilari per la crescita personale, delineate nel profilo che descrive il bambino al compimento del percorso triennale. Esse costituiscono la tappa propedeutica al raggiungimento dei traguardi di competenza successivi, che concorrono a delineare il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.
Gli insegnanti monitorano dunque il percorso compiuto dai bambini, utilizzando delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, nonché per la rilevazione degli apprendimenti, in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. La valutazione che ne consegue viene espressa alle famiglie in forma discorsiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica valutazione di educazione civica per la scuola primaria.

Allegato:

Rubrica valutativa EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il processo di valutazione segue i progressi ed evidenzia le difficoltà di ciascun alunno al fine di individuare i percorsi formativi adeguati al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Gli insegnanti compilano per ciascun alunno il Fascicolo personale nel quale riportano le abilità evidenziate nei diversi percorsi formativi educativi. Al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia il documento sarà utilizzato nel momento del passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 ha introdotto una nuova modalità di valutazione per la Scuola Primaria. Il Decreto Ministeriale "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" è inoltre accompagnato dalle "Linee guida" che hanno la funzione di accompagnare le scuole italiane verso una nuova prospettiva inerente questo aspetto fondamentale del percorso formativo degli alunni dai 6 ai 10 anni. Essa rappresenta un punto cardine del percorso scolastico e molte volte argomento di discussione all'interno degli stessi addetti ai lavori oltre che per gli studenti e le famiglie. Con tale D.M. il Ministero dell'Istruzione ha dato una svolta significativa all'intero sistema di valutazione. Come riportato nelle Linee guida, la normativa ha lo scopo di creare "un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in

trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti." Per ottener questo risultato "risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti." Una valutazione che definisca gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina presente nel curricolo della scuola primaria attraverso quattro livelli di apprendimento (definiti dalla normativa), che sia il punto di raccordo del percorso formativo condotto dall'alunno e che racchiuda sia l'aspetto dell'azione dell'apprendimento, ossia il processo cognitivo condotto dall'alunno, sia i contenuti disciplinari delineati dai nuclei fondanti delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze.

I livelli di apprendimento che vengono illustrati dalla normativa e sulla base dei quali i docenti formulano la valutazione del primo periodo intermedio e finale sono:
-Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
-Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
-Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

documento valutazione per ptof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLE PRIMARIE
SISTEMI E CRITERI DI VALUTAZIONE
Nel corso dell'anno gli Insegnanti effettuano una serie di rilevazioni al fine di verificare e valutare il livello degli apprendimenti e il livello di maturazione raggiunto da ogni singolo alunno. Le procedure di verifica e valutazione si possono riassumere in tre fasi:

a. profilo iniziale
All'inizio di ogni anno scolastico l'équipe pedagogica dei docenti, tramite osservazioni dirette e prove specifiche, rileva gli aspetti comportamentali, relazionali, emotivi, affettivi e il livello degli apprendimenti di ciascun alunno.
In base a quanto rilevato vengono predisposte le programmazioni di classe, delle diverse discipline e attività d'insegnamento.

b. verifiche e valutazioni
Periodicamente tutte le attività didattiche delle varie discipline vengono verificate con prove oggettive, con osservazioni dirette dell'insegnante e registrate nel registro elettronico.
I documenti relativi agli esiti di tali prove e di tutte le osservazioni periodiche sono discussi con le famiglie nel corso dei colloqui individuali.
In base ai risultati delle verifiche e d osservazioni periodiche viene modificato il percorso e individuate le metodologie più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Documento di Valutazione
Al termine di ogni quadrimestre l'équipe pedagogica dei docenti compila il Documento di Valutazione che raccoglie tutte le valutazioni ed osservazioni fatte. Tale documento è suddiviso in due sezioni una relativa alla rilevazione degli apprendimenti delle singole discipline e una relativa ai livelli di maturazione personale e sociale dell'alunno.
La sezione relativa alla rilevazione degli apprendimenti si configura come una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti, infatti il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative, ma fornisce informazioni sui processi cognitivi, in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione che ne deriva

definisce gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, presenti nel curricolo della scuola primaria, attraverso quattro livelli di apprendimento (definiti dalla normativa) ed è il punto di raccordo del percorso formativo condotto dall'alunno, racchiudendo sia l'aspetto dell'azione dell'apprendimento, ossia il processo cognitivo condotto dall'alunno, sia i contenuti disciplinari delineati dai nuclei fondanti delle discipline. I nuclei fondanti di ogni disciplina sono stati estrapolati dalle Indicazioni Nazionali e, per ciascun nucleo, si è scelto un obiettivo di apprendimento, oggetto della valutazione. Si è così operato per tutte le discipline in verticale producendo delle schede di valutazione distinte per ogni classe, dalla prima alla quinta.
Nella valutazione degli apprendimenti e della maturazione personale e sociale dell'alunno (comportamento) ci si atterrà alle tabelle che seguono:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO
GIUDIZIO CRITERI/DESCRITTORI
CORRETTO E RESPONSABILE rispetta le regole in modo consapevole; è in grado di assumersi responsabilità
CORRETTO rispetta le regole; rispetta gli altri
GENERALMENTE CORRETTO rispetta le regole nella maggior parte delle situazioni; rispetta gli altri nella maggior parte delle situazioni
NON SEMPRE CORRETTO rispetta le regole solo sotto il controllo dell'adulto; rispetta gli altri in modo discontinuo.
NON CORRETTO non rispetta le regole; non rispetta gli altri.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
L'attribuzione del giudizio per il comportamento dell'allievo si effettua con riferimento al D.M. 62 del 2017 (con relativi rimandi normativi), al Regolamento d'Istituto, al Patto di Corresponsabilità e agli obiettivi educativi programmati dal Consiglio di classe. Si basa sulle osservazioni dei Docenti, eventualmente riportate nel Libretto Personale dell'Allievo, nel Registro elettronico e nei Verbali del Consiglio di Classe e/o del Consiglio d'istituto.
Gli INDICATORI che qualificano il COMPORTAMENTO SOCIALE, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche sono:

1. Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole.
2. Rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni.
3. Accetta il confronto con idee diverse dalle proprie.
4. Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali.

5. Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione.
6. Fa delle scelte, prende delle decisioni, e se ne assume la responsabilità
7. Accetta e offre collaborazione e aiuto.
8. Dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità.

Per ciascun indicatore sarà attribuito uno dei seguenti giudizi:
 Adeguato e responsabile
L'alunno, in tutte le situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo consapevole e responsabile.
 Adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, generalmente ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori.
 Parzialmente adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto alcuni dei comportamenti descritti dagli indicatori.
Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami.
 Non adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, non ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori. Si sono resi necessari richiami verbali e scritti, e la guida dell'insegnante.
 Gravemente inadeguato
L'alunno si è reso responsabile di comportamenti contrari ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, non rispettosi del Patto di Corresponsabilità, altresì indicati come gravi dal Regolamento d'Istituto e sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica

Gli indicatori che qualificano il COMPORTAMENTO DI LAVORO, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche– Spirito d'iniziativa e imprenditorialità sono:
GRADO DI INTERESSE - PARTECIPAZIONE - IMPEGNO - METODO DI LAVORO

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO SOCIALE
1- PARTECIPA ALLA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA NEL RISPETTO DELLE REGOLE
2- MANTIENE UN COMPORTAMENTO E UN LINGUAGGIO RISPETTOSI VERSO LE PERSONE
3- MANTIENE UN COMPORTAMENTO RISPETTOSO VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO

E IL PATRIMONIO DELLA COMUNITA'
4- RISPETTA GLI ALTRI, I LORO BISOGNI E LE LORO EMOZIONI.
5- ACCETTA IL CONFRONTO CON LE IDEE DIVERSE DALLE PROPRIE
6- SA PRENDERE DECISIONI E SE NE ASSUME LE RESPONSABILITA'
7- CERCA E OFFRE COLLABORAZIONE E AIUTO
GIUDIZI GLOBALI
ADEGUATO E RESPONSABILE (10)
L'alunno, in tutte le situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti degli indicatori in modo consapevole e responsabile.
Partecipa attivamente e in modo costruttivo alla vita della comunità scolastica in modo sempre rispettoso delle persone e dell'ambiente. Accetta il confronto con le idee diverse dalle sue all'interno del dialogo educativo rispettando gli altri, i loro bisogni e le loro emozioni. Sa prendere responsabilmente le decisioni e cerca e offre collaborazione e aiuto.
L'allievo ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativi programmati.
ADEGUATO (9- 8)
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, generalmente ha assunto i comportamenti descritti degli indicatori in modo consapevole.
Partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica in modo rispettoso delle persone e dell'ambiente. Generalmente accetta il confronto con le idee diverse dalle sue all'interno del dialogo educativo rispettando gli altri, i loro bisogni e le loro emozioni. Sa prendere decisioni e all'occorrenza cerca e offre collaborazione e aiuto.
L'allievo ha raggiunto globalmente gli obiettivi educativi programmati.
PARZIALMENTE ADEGUATO (7)
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto alcuni dei comportamenti descritti degli indicatori. Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami.
Partecipa alla vita della comunità scolastica in modo non sempre adeguato e rispettoso delle persone e/o dell'ambiente. Non sempre accetta il confronto con le idee diverse dalle sue all'interno del dialogo educativo nel rispetto degli altri, dei loro bisogni e delle loro emozioni. Se guidato, prende decisioni e all'occorrenza accetta collaborazione e aiuto. Talvolta si sono resi necessari richiami verbali e/o scritti.
L'allievo ha raggiunto parzialmente gli obiettivi educativi programmati.
NON ADEGUATO (6)
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, non ha assunto i comportamenti descritti degli indicatori. Si sono resi necessari richiami verbali e scritti e la guida dell'insegnante.
Partecipa alla vita della comunità scolastica in modo non adeguato e poco rispettoso delle persone e/o dell'ambiente. Non accetta il confronto con le idee diverse dalle sue, si sottrae spesso al dialogo educativo e deve essere richiamato al rispetto degli altri, dei loro bisogni e delle loro emozioni. Con

difficoltà prende decisioni e raramente accetta collaborazione e aiuto. Si sono resi necssari richiami verbali e scritti.
L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi educativi programmati.
GRAVEMENTE INADEGUATO (5-4)
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto comportamenti contrari a quelli descritti dagli indicatori, necessari anche di sanzioni disciplinari. Si è dimostrato non responsabile e non rispettoso del Patto di corresponsabilità.
Partecipa in modo negativo alla vita della comunità scolastica e non rispettoso delle persone e/o dell'ambiente. Non accetta il confronto con le idee diverse dalle sue, si sottrae al dialogo educativo, anche se richiamato, non rispetta gli altri, i loro bisogni e le loro emozioni come previsto nel Patto di Corresponsabilità. Non prende decisioni e non si assume alcuna responsabilità, rifiutando collaborazione e aiuto. Si sono rese necessarie gravi sanzioni disciplinari.
L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi educativi programmati.
COMPORTAMENTO DI LAVORO
1- IMPEGNO NELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
2- PARTECIPAZIONE
3- INTERESSE
4- METODO DI LAVORO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline l'alunno viene ammesso alla classe successiva.
Il Collegio individua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, assunti nella corresponsabilità del Consiglio di Classe:
- prolungata assenza dell'alunno o alunna, tale da non permettere la raccolta di elementi di valutazione;
- tardiva iscrizione nella classe di appartenenza;
- gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero attuati utilizzando molteplici approcci didattici sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi.
Viene inoltre ribadito che:
- sarà privilegiato rispetto alla media aritmetica dei risultati, l'effettivo miglioramento e la capacità di recupero;
- sarà considerato la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- saranno verificate possibilità effettive dell'allievo di colmare le eventuali carenze riscontrate;
- saranno considerate la possibilità dell'allievo di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo sulla base degli obiettivi minimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE - UDMM85201T
SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA - UDMM85202V

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.
Le prove di verifica, che assumono tipologie differenti ma al contempo complementari al fine di valutare aspetti diversi delle discipline curricolari, sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno. Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).
Per tutta la durata del primo ciclo l'osservazione continua degli apprendimenti è declinata in termini di verticalità, continuità e, in particolare nella scuola secondaria, interdisciplinarietà. Lo sviluppo del sapere è monitorato come insieme di competenze che crescono con la pratica e l'esercizio.
L'osservazione continua e l'attenzione posta alla raccolta di molteplici indicatori mirano a rendere la valutazione autentica, fornendo informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi coinvolti in apprendimenti significativi. La valutazione fornisce direzione all'apprendimento e si delinea come educativa e centrata sullo studente.
Le procedure di verifica e valutazione si possono così riassumere:
1. profilo iniziale
All'inizio di ogni anno scolastico l'équipe pedagogica dei docenti, tramite osservazioni dirette e prove specifiche, elabora un profilo iniziale relativo ad aspetti comportamentali, relazionali, emotivi, affettivi e al livello degli apprendimenti di ciascun alunno. In base a quanto rilevato vengono predisposte le programmazioni di classe, delle diverse discipline e attività d'insegnamento.
2. verifiche e valutazioni
Gli apprendimenti e i processi messi in atto nel corso delle attività di insegnamento/apprendimento vengono costantemente monitorati e verificati secondo i criteri di una valutazione formativa e autentica. La valutazione può avvenire attraverso:
• Prove di verifica (strutturate, semi-strutturate o aperte)
Consentono la rilevazione dell'apprendimento di conoscenze e abilità nell'ambito dei diversi percorsi disciplinari, per una valutazione del profitto conseguito da ciascun alunno.
• Compiti di realtà
Consentono la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dall'alunno, attraverso prove che lo pongano attivamente davanti alla necessità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in un contesto nuovo, diverso dalle attività consuete, quanto più possibile vicino a situazioni di vita autentica. È in questo modo che lo studente può mobilitare tutte le proprie risorse, mettendo in atto

il proprio potenziale cognitivo e utilizzando schemi logici sempre più complessi, in un graduale percorso verso l'affinamento dei processi di astrazione.

• Osservazioni sistematiche

Le osservazioni sistematiche condotte durante le diverse fasi delle esperienze di apprendimento, unitamente ai dati raccolti mediante le prove di verifica e i compiti di realtà, oltre che ai diversi indicatori qualitativi in grado di fornire un feedback costante dei processi in atto, consentono all'insegnante di rilevare: gli aspetti più specificamente legati al potenziamento cognitivo di ciascun alunno, quindi al "sapere" e al "saper fare", e al "saper utilizzare" i saperi acquisiti (competenze); gli atteggiamenti propri della dimensione personale e relazionale, il "saper essere" nel contesto della classe e del gruppo di lavoro; la disposizione di ciascun alunno ad apprendere, il "saper imparare"; la motivazione e il senso di autoefficacia emersi nel percorso di costruzione condivisa delle conoscenze.

• Narrazioni, mappe di sintesi, autobiografie cognitive

Un'ulteriore fase di fondamentale importanza è data dalla ricognizione dei processi metacognitivi, che porta l'alunno a ricostruire il percorso realizzato così da prendere consapevolezza dei processi messi in atto. In tal modo anche il docente può ricevere importanti informazioni sul modo di procedere di ciascun alunno, sui processi di concettualizzazione, sul senso e sul significato che egli stesso ha attribuito al suo lavoro, sulla dimensione emotiva e sul modo in cui ha vissuto la condivisione con i compagni. Strumenti per sollecitare la riflessione metacognitiva sono: la narrazione o rielaborazione verbale del percorso; la descrizione orale delle mappe di sintesi; l'autobiografia cognitiva sulla base di domande guida del docente.

• prove pratiche: prove strumentali, test motori, prove tecnico-grafiche.

Le prove vengono somministrate in numero congruo per la verifica delle competenze e delle abilità da accertare e valutate in tempi brevi: la scuola assicura alle famiglie informazioni continue e dettagliate circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico tramite comunicazione sul libretto personale. In base ai risultati delle verifiche ed osservazioni periodiche viene modificato il percorso e individuate le metodologie più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. Documento di Valutazione

Alla fine di ciascuno dei due periodi didattici in cui è diviso l'anno scolastico, il Consiglio di Classe compila il Documento di Valutazione che viene ritirato da un genitore dell'allievo. Una Lettera di Valutazione Intermedia verrà recapitata alla famiglia dell'allievo anche a metà del secondo periodo didattico, fornendo - come pure nel Documento di Valutazione, elementi per condividere tra scuola e famiglia la situazione del profitto, del comportamento e dell'acquisizione di un metodo di studio. Nel caso di mancanze nel
profitto o nel comportamento, una Lettera Informativa del Consiglio inviterà i genitori ad un

colloquio per l'analisi della situazione e la proposta di strategie migliorative.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA
Le valutazioni esplicitate sugli elaborati sono pensate in un'ottica costruttiva e comportano:
 un giudizio espresso in decimi, in conformità con la Tabella di Valutazione degli Apprendimenti e declinato a seconda degli obiettivi disciplinari;
 una breve annotazione a commento, che meglio espliciti il voto numerico;
 consigli correttivi per migliorare le prestazioni successive;
 eventuale momento di auto-valutazione per chiarire ulteriormente un giudizio che può risultare poco comprensibile al singolo allievo o alla classe.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO
Si intende per profitto l'insieme dei risultati che l'allievo raggiunge nel proprio percorso di studi in merito a:
- conoscenze disciplinari e interdisciplinari
- impegno scolastico (partecipazione alle attività e studio domestico)
- metodo di lavoro
- uso dei linguaggi specifici delle discipline
- riflessione su temi e problemi.

La valutazione del profitto avviene attraverso verifiche orali, scritte e pratiche di conoscenze, abilità e competenze ed attraverso osservazioni relative a impegno, metodo di lavoro e progressione individuale. Tiene conto della situazione di partenza e del progresso individuale dell'allievo. Si traduce nella seguente tabella di corrispondenza:

Allegato:

SSPG TABELLA VALUTAZIONE PROFITTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
L'attribuzione del giudizio per il comportamento dell'allievo si effettua con riferimento al D.M. 62 del 2017 (con relativi rimandi normativi), al Regolamento d'Istituto, al Patto di Corresponsabilità e agli obiettivi educativi programmati dal Consiglio di classe. Si basa sulle osservazioni dei Docenti, eventualmente riportate nel Libretto Personale dell'Allievo, nel Registro del Docente, nel Registro di

Classe e nei Verbali del Consiglio di Classe e/o del Consiglio d'istituto.

INDICATORI che qualificano il COMPORTAMENTO SOCIALE, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche:

1. Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole.
2. Rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni.
3. Accetta il confronto con idee diverse dalle proprie.
4. Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali.
5. Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione.
6. Fa delle scelte, prende delle decisioni, e se ne assume la responsabilità.
7. Accetta e offre collaborazione e aiuto.
8. Dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità.

GIUDIZI RELATIVI AI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE
Per ciascun indicatore sarà attribuita una delle seguenti voci:
 Adeguato e responsabile
L'alunno, in tutte le situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo consapevole e responsabile.
 Adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, generalmente ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori.
 Parzialmente adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto alcuni dei comportamenti descritti dagli indicatori.
Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami.
 Non adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, non ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori. Si sono resi necessari richiami verbali e scritti, e la guida dell'insegnante.
 Gravemente inadeguato
L'alunno si è reso responsabile di comportamenti contrari ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, non rispettosi del Patto di Corresponsabilità, altresì indicati come gravi dal Regolamento d'Istituto e sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica.

GIUDIZIO GLOBALE SUL COMPORTAMENTO DI LAVORO
Indicatori che qualificano il comportamento di lavoro, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche– Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:
GRADO DI INTERESSE: COSTANTE / ADEGUATO / SUPERFICIALE / QUASI ADEGUATO / DEBOLE /

ALTERNO / SETTORIALE.
PARTECIPAZIONE: ATTIVA / ADEGUATA / QUASI ADEGUATA / SUPERFICIALE / SETTORIALE / DEBOLE / ALTERNA / SOLO SE SOLLECITATA / POCO PERTINENTE.
IMPEGNO: COSTANTE / ADEGUATO / QUASI ADEGUATO / SETTORIALE / DISCONTINUO / SCARSO / SUPERFICIALE / NON ADEGUATO ALLE CAPACITÀ.
METODO DI LAVORO: AUTONOMO / QUASI AUTONOMO/ DA CONSOLIDARE/ INCERTO/ MECCANICO / GUIDATO / POCO EFFICACE/ POCO CURATO/ IN MIGLIORAMENTO.

Allegato:

dscrittori e giudizi COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA [D. Lgs 62/2017 art. 6]
L'ammissione è disposta in via generale anche in presenza di parziale o mancata a acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
In seguito alla valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alla famiglia livelli di apprendimento parzialmente raggiunti/in via di prima acquisizione.
Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, la scuola attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
La non ammissione viene deliberata del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto da DS o delegato nel caso di:
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè di voto < 6/10, con adeguata motivazione;
- tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti;
- decisione a maggioranza (se il voto decisivo è quello di IRC o ALT giudizio motivato scritto a verbale);
- viene deliberata del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto da DS o delegato.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline l'alunno viene ammesso alla classe successiva.
Il Collegio individua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola

secondaria di primo grado, assunti nella corresponsabilità del Consiglio di Classe:
- prolungata assenza dell'alunno o alunna, tale da non permettere la raccolta di elementi di valutazione;
- tardiva iscrizione nella classe di appartenenza;
- gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero attuati utilizzando molteplici approcci didattici sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi.

Viene inoltre ribadito che:
- sarà privilegiato rispetto alla media aritmetica dei risultati, l'effettivo miglioramento e la capacità di recupero;
- sarà considerato la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- saranno verificate possibilità effettive dell'allievo di colmare le eventuali carenze riscontrate;
- saranno considerate la possibilità dell'allievo di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo sulla base degli obiettivi minimi.

Allegato:

documento valutazione per ptof (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof (2).pdf

CRITERI PER LA VALUAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SP e SSPG)
Come è precisato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Tale

documento si redige al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado (modello ministeriale DPR n. 62/2017). Gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Nell'ottica di un curricolo trasversale che pone al centro lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fondato su pratiche condivise e trasferibili, l'intero primo ciclo di istruzione condivide gli indicatori che connotano le competenze in oggetto e ne attestano l'acquisizione. Tale documento costituisce uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle competenze stesse, a cui tutti i docenti devono concorrere per l'intero quinquennio della scuola primaria o triennio della scuola secondaria.
Documento gruppo CollinRete SNV - indicatori competenze trasversali (Link)

Il documento di valutazione delle competenze segue la seguente tabella riportante i vari livelli:
A (AVANZATO): svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B (INTERMEDIO): svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C (BASE): svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D (INIZIALE): se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note.
VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"DANTE ALIGHIERI" - UDEE85201V
"G. FONTANINI" - VILLANOVA - UDEE85202X

"R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN - UDEE852031
"JACOPO PIRONA" DIGNANO - UDEE852042
"G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO - UDEE852053

Criteri di valutazione comuni

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof PRIMARIA.pdf

CRITERI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof PRIMARIA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto opera per realizzare l'inclusione scolastica attraverso diverse attività:

1) segue l'alunno nel suo percorso di crescita, accompagnandolo da un ordine all'altro, monitorando difficoltà e potenzialità in modo verticale e collegiale;

2) costruisce con l'alunno percorsi di dialogo per promuovere l'autovalutazione ;

3) favorisce e sostiene il dialogo con le famiglie, condividendo strategie educative efficaci;

4) collabora con i Servizi;

5) Segnala precocemente le difficoltà all'ASL e alle famiglie

6) predispone i documenti necessari al percorso formativo e didattico relativi; alla difficoltà specifica dell'alunno (Piano didattico personalizzato e Piano educativo individualizzato);

7) attiva il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri e attiva corsi di italiano L2 e mediazione linguistica e realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità;

8) valorizza le eccellenze.

La scuola realizza con buon esito attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, come da documento per l'inclusivita'. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano adeguatamente le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Vengono svolte con regolarità attività di recupero e potenziamento anche partecipando a concorsi sia a livello locale che più ampio favorendo l'espressione di alunni con particolari attitudini disciplinari.

E' tuttavia necessario incrementare le risorse di personale e progettuali al fine del miglioramento delle attività relative all' inclusione e migliorare nei seguenti ambiti: individuare modalità diverse

per raggiungere risultati più efficaci per l' inclusione in particolare degli alunni stranieri; non sempre le risorse umane e finanziarie sono adeguate a gestire le situazioni specifiche; è necessario favorire l' accesso allo sportello di ascolto da parte degli alunni per migliorare gli aspetti motivazionali edelle famiglie per confrontarsi sulle problematiche relative alla genitorialita'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possano presentare i nostri alunni: non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli con disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale"ha come obiettivo principale quello di favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà certificata, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo tempi e stili d'apprendimento individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente all' interno del GLO dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e , qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R 24/02/19994-art. 5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con gli insegnanti e gli operatori al fine di garantire il successo scolastico e la crescita personale di ogni alunno coinvolto; nel passaggio da un grado di istruzione all'altro, P.E.I. garantisce continuità nella presa in carico, nella progettualità e nell'azione educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per i criteri e la modalità di valutazione si fa riferimento ai documenti allegati nella sezione "Valutazione degli apprendimenti": - Documento di istituto sulla valutazione ,Valutazione nella scuola secondaria, Criteri ammissione e valutazione delle prove dell'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione. Alle verifiche periodiche nell' ambito dei GLO partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagogista), gli operatori dei servizi dell' ASL ed i genitori dell'alunno . Gli incontri sono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'equipe educativa accompagna gli alunni nel passaggio alle scuole di ordine superiore, dopo attenta analisi delle loro potenzialità individuali, del processo di sviluppo e crescita personale, delle competenze e degli apprendimenti acquisiti. Vengono predisposte attività di pre-inserimento e di conoscenza, da parte degli alunni, di nuovi ambienti e soggetti della loro formazione. Possono essere svolti nelle prime fasi dell'inserimento interventi di accoglienza e di accompagnamento nel passaggio degli alunni agli ordini di scuola superiori, anche in compresenza con insegnanti dei diversi ordini. http://icsandanieledelfriuli.it/wp-content/uploads/Protocollo-di-Continuit%C3%A0-2015.pdf

Approfondimento

L'istituto ha costruito un Protocollo per l'accoglienza con linee di indirizzo e azioni che vengono messe in atto ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Allegato:

Protocollo dell'Accoglienza.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza sanitaria verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il Piano, contempla la DDI, non come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento di tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti e lo sviluppo cognitivo. . La DDI è stata progettata tenendo conto del contesto, assicurando l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte, evitando che queste siano una mera trasposizione di quanto viene fatto in presenza, ma rappresentino stimolo a forme diverse di apprendimento.

In questa prospettiva ci si è proposti di creare ambienti collaborativi in cui: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; alimentare la motivazione degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

Tali modalità didattiche hanno reso possibile l'utilizzo di strumenti della DDI anche nella normale attività d' aula in presenza con l'utilizzo di tecnologie innovative nella didattica.

Allegati:

Piano scolastico per la didattica digitale integrata completo.pdf

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI DELL' ORGANIZZAZIONE

La gestione di un istituto complesso articolato in 12 plessi che si collocano su quattro comuni richiede una articolata composizione dei compiti, leadership diffusa e fiducia nei propri collaboratori per favorire la condivisione di pratiche e l' uniformità di buona parte delle scelte.
All'interno dello staff di dirigenza sono presenti i collaboratori del dirigente e i coordinatori dei tre ordini di scuole rappresentati: scuola dell' Infanzia, scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado che fanno da riferimento ai coordinatori di plesso delle diverse sedi. Nelle sedi periferiche i coordinatori di plesso e i referenti per la sicurezza in costante raccordo con la dirigenza garantiscono la gestione quotidiana delle attività. Il dettaglio degli incarichi e responsabilità sono riportati nella sezione modello organizzativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE PER APPUNTAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	INDIRIZZO E-MAIL	RICEVIMENTO
	udic85200r@istruzione.it	per appuntamento tel. 0432 955 406

ALLA SEGRETERIA SI ACCEDE PER APPUNTAMENTO DAL LUNEDI' AL VENERDI NEGLI ORARI SOTTORIPORTATI

SEGRETERIA	**APERTURA al PUBBLICO**	ORARI
Via Kennedy, 11 33038 San Daniele del Friuli (UD) **tel 0432 955 406** fax 0432 955 416	lunedì	8.00 - 9.00 13.00 – 14.30
	martedì	8.00 - 9.00
	mercoledì	8.00 - 9.00 13.00 – 14.30
	giovedì	8.00 - 9.00
	venerdì	8.00 - 9.00 13.00 - 14.30

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

TRIMESTRE E PENTAMESTRE
PER LE SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docente collaboratore del DS -1 svolge funzioni generali di collaboratrice del dirigente sovrintende a situazioni generali riguardanti l'IC ha delega di firma sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza coordina le attività delle scuole primarie coordina l'attività di tirocinio Docente collaboratore del dirigente -2 tiene relazioni con il Dirigente Scolastico svolge funzioni generali di Collaboratrice del Dirigente sovrintende a situazioni generali riguardanti le scuole secondarie di primo grado funge da riferimento per le attività interculturali relative alla scuola secondaria	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Tengono relazioni con incontri periodici con il Dirigente scolastico per gli aspetti organizzativi e progettuali dell'istituto. Sovraintendono alle specifiche situazioni generali e organizzative dei rispettivi ordini di scuola: - scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado	4

Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE referenti d'istituto per l'INTEGRAZIONE ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -coordinano i docenti di sostegno dell'Istituto -si relazionano con il servizio territoriale per l'età evolutiva e la disabilità -coordinano le azioni formali relative alla documentazione per allievi che presentano bisogni educativi speciali FUNZIONE STRUMENTALE referenti d'istituto per le TECNOLOGIE coordina e diffonde buone pratiche per l'utilizzo delle tecnologie nella didattica coordina i referenti di plesso per le tecnologie funge da referente di istituto del team digitale per la rete "Collinrete" FUNZIONI STRUMENTALI ALUNNI STRANIERI curano l'accoglienza di alunni neo-arrivati predispongono interventi di mediatori linguistici e/o culturali la relativa progettazione e documentazione predispongono corsi di L2	7
Responsabile di plesso	Il coordinatore di plesso - Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie presiede le riunioni di plesso e rappresenta il plesso nei suoi rapporti con il DS comunica le assenze improvvise e dispone le sostituzioni riferisce preventivamente riguardo all'adesione agli scioperi ed informa le famiglie (modulo) coordina le programmazioni di plesso, con particolare riferimento a progetti e gite diffonde tra gli insegnanti le comunicazioni pervenute dall'Ufficio fornisce disposizioni relativamente all'apertura dei locali per riunioni ed assemblee segnala eventuali problemi relativi alla gestione della scuola alla DSGA raccoglie la documentazione di plesso da inviare all'ufficio comunica tempestivamente problemi che dovessero	24

	emergere a qualsiasi titolo partecipa alle riunioni di staff direttivo riportando ai colleghi quanto in esse deliberato provvede all'apertura/chiusura del plesso in situazioni eccezionali Il coordinatore di sede - Scuole Secondarie di primo grado predispone il calendario dei Consigli di Classe mantiene il rapporto con i genitori mantiene il rapporto con il Comune su delega del Dirigente Scolastico predispone e distribuisce materiale interno predispone la sostituzione dei docenti in assenza del referente per l'orario di sede firma entrate / uscite / assenze degli alunni cura l'accoglienza dei nuovi docenti cura i rapporti con l'eventuale doposcuola	
Animatore digitale	coordina e diffonde buone pratiche per l'utilizzo delle tecnologie nella didattica coordina i referenti di plesso per le tecnologie funge da referente di istituto del team digitale per la rete "Collinrete" collabora con l'ufficio di segreteria per la gestione del registro elettronico offre consulenza ai docenti per l'uso del registro elettronico	1
Team digitale	realizzano il Piano Nazionale per una Scuola Digitale propongono informazione e buone pratiche relative al PNSD	5
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa delle attività e della programmazione legate al curricolo di educazione civica	1
Referente d'Istituto per la gestione del registro elettronico	collabora con la segreteria e il Team digitale per la gestione del registro elettronico. Coordina le scuole in relazione alle esigenze legate alla gestione del registro elettronico fornendo riferimento per chiarimenti e	1

	indicazioni per l'uso.	
referente per la gestione del Sito d'Istituto	gestisce il sito web d'istituto	1
Referente per la formazione e l'aggiornamento	coordina l'elenco delle offerte di formazione per il nostro istituto Effettua indagine sulle esigenze formative del personale Collabora all'organizzazione della formazione organizzata dall'Istituto Rappresenta, su delega del Dirigente scolastico, l'Istituto nelle riunioni di rete per la formazione esegue un monitoraggio sulle attività formative in coerenza al PTOF	1
Referenti per la continuità	predispone attività di continuità tra SI e SP predispone attività di continuità tra SP e SSPG predispone e aggiorna i documenti di passaggio	5
Referenti per l'orientamento	Curano l'orientamento in uscita degli allievi verso le SSSG	2
Referenti per l'insegnamento della lingua friulana	coordinano gli aspetti organizzativi dell'insegnamento della lingua friulana nei diversi ordini di scuola, con fondi nell'ambito dei finanziamenti relativi alle Lingue Minoritarie. Formulano proposte progettuali inerenti l'insegnamento della lingua friulana	2
Referenti per l'insegnamento dell'educazione fisica	Coordinano gli aspetti organizzativi delle attività motorie nei diversi ordini di scuola	2
Referenti promozione alla lettura /biblioteche	Coordinano gli aspetti organizzativi di progetti ed iniziative legati alla lettura e alla gestione delle biblioteche delle diverse sedi nei diversi ordini di scuola.	3
Referente per le attività di educazione musicale	Coordina gli aspetti organizzativi delle attività musicali nei diversi ordini di scuola	1

Referenti salute e benesse prevenzione bullismo e cyberbullismo	Coordinano le iniziative legate alla promozione del benessere e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo	2
Referente Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze	Coordina e organizza gli incontri del Consiglio Comunale dei ragazzi , tiene contatti con le Amministrazioni Comunali di riferimento e porta avanti le diverse iniziative programmate (scuole primarie e secondaria San Daniele e Ragogna, primaria Dignano)	2
Nucleo interno di valutazione	Cura le attività legate alla valutazione d'Istituto (verifica attuazione del PDM, rendicontazione sociale e questionario RAV)	12
Gruppo PTOF riuscita scolastica	collaborano all'aggiornamento del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e del PdM (Piano di Miglioramento) e stesura del RAV rileva dati prove INVALSI e presentazione esiti al Collegio Docenti	14
Referenti tecnologiche informatiche	coordinano e controllano l'uso dell'aula di informatica, dei video wall e delle lavagne interattive multimediali segnalano tempestivamente problemi riguardanti software e hardware in dotazione nonché le necessità relative ai materiali di consumo (carta, tonner, consumo...) verificano necessità di nuovi materiali che dovessero integrare la dotazione offrono disponibilità ai colleghi che avessero bisogno di supporto informatico si accertano che le postazioni non contengano dati sensibili partecipano alle riunioni indette a livello d'Istituto	12
Referenti mensa	• rappresentare il plesso nelle eventuali riunioni promosse da genitori, Amministrazione Comunale, gestori • controllare periodicamente	12

	la qualità e quantità dei pasti erogati anche in relazione ai menù presentati dalle ditte • raccogliere le segnalazioni relative ad eventuali disservizi e le proposte migliorative da parte di alunni, genitori, insegnanti • verificare periodicamente i problemi educativi relativi all'organizzazione del momento dedicato alla mensa • predisporre una relazione finale da allegare nell'agenda del coordinatore di plesso	
Referenti biblioteche e promozione lettura	- Gestire la dotazione libraria del plesso - completare e aggiornare la registrazione dei libri - curare i prestiti - curare rapporti con la biblioteca del territorio - coordinare iniziative di promozione alla lettura	12
Referenti sicurezza	Verificano la corretta compilazione dei registri dei controlli periodici, secondo le scadenze stabilite, e li integrano per la parte di propria competenza verificano la cartellonistica di emergenza (uscite, mezzi anti-incendio, numeri utili), eventualmente segnalando al responsabile per la sicurezza necessità di miglioramento partecipano alle riunioni periodiche con il responsabile della sicurezza organizzano almeno due esercitazioni di esodo dall'edificio e stilarne un succinto verbale da inviare in direzione segnalano tempestivamente in ufficio ogni eventuale problema relativo alla sicurezza degli edifici e delle attività controllano periodicamente aule e spazi per evitare che si creino intralci alle vie di esodo suggeriscono al responsabile per la sicurezza eventuali migliorie da proporre nell'organizzazione delle attività verificano che il personale ATA custodisca materiali pericolosi e velenosi fuori dalla portata degli alunni	12

	adeguano la propria azione alla legge sulla privacy	
Referenti tecnologie informatiche	coordinano e controllano l'uso dell'aula di informatica, dei video wall e delle lavagne interattive multimediali segnalano tempestivamente problemi riguardanti software e hardware in dotazione nonché le necessità relative ai materiali di consumo (carta, tonner, consumo...) verificano necessità di nuovi materiali che dovessero integrare la dotazione offrono disponibilità ai colleghi che avessero bisogno di supporto informatico si accertano che le postazioni non contengano dati sensibili partecipano alle riunioni indette a livello d'Istituto	12
Sub consegnatari materiali didattici	gestisce l'elenco dei sussidi e dei materiali di facile consumo verificare lo stato di conservazione dei sussidi didattici e segnalare quelli per i quali necessitano riparazioni e quelli da scaricare dall'inventario controllare periodicamente la situazione relativa all'effettiva presenza di tutti i sussidi raccogliere le proposte relative all'acquisto di nuovi sussidi non inseriti in progetti didattici e verificarli alla consegna raccogliere le segnalazioni relative all'acquisto di materiali di facile consumo non inseriti in progetti e verificarli alla consegna collaborare con i responsabili dei progetti alla verifica della consegna dei materiali relativi ai progetti stessi	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n° 2 unità per potenziare le sedi con un numero di alunni elevato e/o con situazioni di casi complessi sostituzione docente che si occupa delle attività di coordinamento delle scuole dell'infanzia Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento , potenziamento per sdoppiare gruppi classi numerosi o in presenza d casi complessi, sostituzione di docenti impegnati nel coordinamento dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	potenziamento e attività laboratoriali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Potenziamento, attività laboratoriali, aspetti organizzativi	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	POTENZAIMETO DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo che comprendono attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA e organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, attribuendo al personale incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili ed è consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale (bilancio);aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; firma, congiuntamente al Dirigente, le reversali di incasso ed i mandati di pagamento. Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei

	servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. Provvede alla gestione del fondo delle minute spese e predispone il Conto Consuntivo. Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario dei beni mobili. E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali. Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale. Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio protocollo	AFFARI GENERALI Acquisizione posta elettronica e news dal MIUR. Gestione protocollo in entrata, smistamento corrispondenza non ricadente nei settori specifici Archiviazione pratiche.Tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Posta elettronica e PEC
Ufficio acquisti	UFFICIO CONTABILITA' tutto quanto afferisce alla corretta e completa gestione dell'area acquisti e contabilità: - Gestione Libri di testo. - Cura e gestione del patrimonio, tenuta registri, inventari, discarico. - Elaborazione dati, lavoro in rete relativo alla contabilità. - Anagrafe delle prestazioni. Gare acquisto materiali, determine acquisti, registro contratti. - Collaborazione contabile con la DFSGA su: - Gestione finanziaria – liquidazione parcelle – fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzioni personale supplente, pratiche TFR, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali ecc. - Pagamenti Cedolino Unico. Modelli CU, 770, Dichiarazioni IRAP, DMAQ, Uniemens. - Servizi contabili, supporto all' elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso. - Esecuzione ed adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. - Monitoraggio dati di bilancio, adempimenti connessi ai progetti inseriti nel POF. - Richieste CIG/DURC/CUP ed emissione degli ordinativi di fornitura. - Utilizzo dei servizi MEPA e Convenzioni CONSIP. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione

	trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line” UFFICIO PROGETTI Gestione fascicoli contabili (personale, esperti, acquisti di beni e servizi) legati alla gestione diretta delle attività progettuali Procedure di individuazione di personale interno, esperti eterni e fornitori. Supporto alle figure di sistema nella gestione progetti PON Stesura incarichi al personale coinvolto nella realizzazione progettuale ed elaborazione dei relativi prospetti di liquidazione Gestione banca dati corsi di aggiornamento del personale.Inventario.
Ufficio per la didattica	Tutto quanto afferisce alla corretta e completa gestione dell’area alunni. - Elaborazione dati, lavoro in rete relativo gli alunni. - Gestione circolari interne - Gestione alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio pagelle, attestazioni e certificati, assenze, richiesta e trasmissione documenti scolastici. - Anagrafe scolastica e tenuta fascicoli alunni. - Scrutini, tabelloni, Diplomi Esami di Stato. - Rapporti con gli Enti Locali. - Adozione dei libri di testo. - Statistiche relative agli alunni. - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale, tenuta del Registro degli Infortuni. - Pratica INVALSI - Pratica Registro elettronico. - Elezioni scolastiche organi collegiali. - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Visite e viaggi d’istruzione. - Ricevimento pubblico esterno. - Acquisizione posta elettronica e news dal MIUR. - Collaborazione Ufficio di Dirigenza e DSGA. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo online”. - Tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Posta elettronica e PEC
UFFICIO PERSONALE	Tutto quanto afferisce alla corretta e completa gestione dell’area personale: - Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti . - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il

personale . - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio. - Convocazioni, attribuzione supplenze. - Gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego (CO). - Gestione statistiche sul personale. - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova, dichiarazione dei servizi e documenti di rito per l'assunzione in ruolo. - Corsi di aggiornamento e relativi attestati. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative, visite fiscali. - Gestione scioperi e Assemblee sindacali. Ricostruzioni di carriera e documentazione per pensionamenti. - Collaborazione con Ufficio di dirigenza e DSGA. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icsandanieledelfriuli.edu.it/
Modulistica on line per personale e integrazione con segreteria digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COLLINRETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto dal 2004 è inserito nella rete di istituti denominata COLLINRETE sodalizio tra 12 Istituti della zona Collinare. Si occupa di attività didattiche formative e amministrative condividendo gestione bandi e risorse professionali e strutturali. Annualmente vengono proposti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa come quelli legati alla valorizzazione del territorio, della lingua friulana, promozione alla lettura, alla gestione delle emozioni.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON CAPOFILA LICEO MARINELLI UDINE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole del Friuli centrale per l'organizzazione della formazione del personale

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PROGETTI REGIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Annualmente, a seguito dell'emanazione di bandi regionali specifici, l'Istituto, assieme ad altre scuole della zona e ad altri Enti propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa a volte come partner di rete, altre come capofila.

Nel trascorso triennio l'Istituto ha partecipato a progetti di valorizzazione dei luoghi della grande guerra, progetti di valorizzazione della lingua friulana, progetti di promozione della lettura, progetti relativi alla gestione delle emozioni e al benessere.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzioni

Approfondimento:

L'Istituto stipula convenzioni con associazioni ed enti del territorio, finalizzate all'arricchimento della propria offerta formativa e alla valorizzazione delle competenze e risorse territoriali.

A titolo esemplificativo negli scorsi anni sono state firmate convenzioni tra l'Istituto e associazioni sportive, musicali, associazioni di genitori e Comuni.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE ATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative

	• condivisione assistente tecnico informatico
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete permette la condivisione , a partire dal 2020 di un assistente tecnico informatico che è presente a scuola un giorno alla settimana.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con la facoltà di scienze della formazione dell' Università degli studi di Udine è finalizzata alla possibilità di ospitare presso le scuole dell' Istituto gli studenti/studentesse dei corsi di laurea in scienze della formazione primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DI UDINE PER IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Università degli studi di Udine è finalizzata alla possibilità di ospitare presso le scuole dell' Istituto gli studenti/studentesse dei corsi per la specializzazione nelle attività di sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ASS 4 FRIULI CENTRALE

Azioni realizzate/da realizzare	• INTEGRAZIONE LAVORATIVA SIL E PROGETTI FORMATIVI INDIVIDUALI DI TIROCINIO INCLUSIVO
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DI CONVENZIONE

Denominazione della rete: RETE PER INCARICO DPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo con capofila IC Buja per l' individuazione del DPO

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER INDIVIDUAZIONE RSPP

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo con capofila IC Basiliano-Sedegliano per individuazione RSPP

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DI CONVENZIONE

Approfondimento:

L' istituto ha sottoscritto con i Comuni di Ragogna, San Daniele del Friuli, Dignano e Rive d'Arcano un accordo quadro per la condivisione delle finalità educative , utilizzo delle strutture, interventi per il funzionamento ordinario, gestione dei servizi : preaccoglienza e doposcuola, trasporto scolastico, mensa, ampliamento dell' offerta formativa.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO DEMATERIALIZZAZIONE

Uso tecnologie informatiche nella didattica Nuovi ambienti di apprendimento Utilizzo sistemi informatici all'interno delle procedure amministrative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Valutazione e attività per competenze Metodologie didattiche legate a specifiche discipline ed educazioni

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA' - PREVENZIONE DEL DISAGIO - COMPETENZE SOCIALI

Insegnamento ad alunni con bisogni educativi speciali Percorsi di cittadinanza Sistemi di comunicazione e relazione con il pubblico Elaborazione di programmazioni per alunni con bisogni educativi speciali (documentazione percorsi) Individuazione buone pratiche per concetti e competenze legate alla cittadinanza responsabile e partecipata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione degli apprendimenti Valutazione del Piano di Miglioramento (PdM) Monitorare opportunamente il RAV e il PdM al fine dell'aggiornamento annuale del PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI CITTADINANZA ED EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimenti legati agli assi dell' insegnamento dell'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale al fine di relizzare una concreta trasversalità dell' insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE EFFICACE, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

- Formazione su sistemi di relazione adulto/adulto (genitori, insegnanti ed utenza) - gestione classi problematiche - Gestione dello stress del personale docente. - Gestione della condizioni di stress - Strumenti per la prevenzione del burn out. - Suggerimenti per migliorare le relazioni tra docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'Istituto scolastico si impegna ad organizzare iniziative formative proprie e sollecita la partecipazione, da parte dei docenti, alle attività di formazione professionale promosse da

altri istituti scolastici.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

- la competenza didattica, ovvero la capacità di sollevare il problema prima di dare risposte, di sollecitare la ricerca personale per dimostrare le competenze acquisite e stimolare l'espressività e la creatività di ognuno rispettando le differenze individuali (apprendimento significativo)
- lo sviluppo della motivazione ai fini della ricerca di strategie didattiche e metodologiche innovative anche mediante strumentazione informatiche
- la capacità riflessiva e auto-valutativa ovvero al capacità di osservare e controllare i processi di insegnamento- apprendimento, di verifica e di valutazione ciclica e formativa
- la cura dello stile di insegnamento e di relazione ai diversi livelli verso i singoli alunni, con il gruppo classe, con i colleghi, con i genitori (prima e più che nell'esercizio competente di un ruolo, l'insegnante educa con la qualità della relazione interpersonale)

- le capacità pedagogiche generali e specifiche utili a collaborare in équipe secondo il progetto educativo dell'istituto
- la capacità di sviluppo qualitativo del proprio ruolo, di verifica delle proprie motivazioni all'insegnamento, di confronto con il codice deontologico della professione

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione (anche in modalità on-line), organizzati o riconosciuti da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (il Piano Nazionale Scuola Digitale)
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008)

Ogni insegnante parteciperà per ciascun anno ad almeno un'unità formativa indicativamente

per 20 (venti) ore, scelte prioritariamente, tra quelle promosse dall'istituto o dalle reti di scuole di cui l'istituto fa parte o secondo le modalità prima riportate.

Individualmente, ognuno potrà liberamente scegliere di aderire tra quelle erogate da un soggetto accreditato dal MIUR (tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati) anche in modalità on-line.

Periodicamente l'Istituto monitora la tipologia di corsi frequentati dai docenti al fine di predisporre iniziative di formazione utili per il raggiungimento dei traguardi del Piano di miglioramento, ma nel contempo ritenute importanti per la propria professionalità dagli stessi docenti.

Piano di formazione del personale ATA

• Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

• Adeguamento normativa privacy

Descrizione dell'attività di formazione	• Adeguamento normativa privacy per tutto il personale
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Potenziamento delle conoscenze nell'utilizzo dei mezzi informatici e posta elettronica

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

MIUR-INPS

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

ARGO . FORMAZIONE GESTIONALE SEGRETERIA per la dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Modalita' relazionali

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire relatore

Diritti e doveri del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Relatori da definire